

**PASTICCERIA**  
*Aluni Gianfranco e figli*  
**il sapore dei tuoi  
 momenti di qualità**  
 PONTE S. GIOVANNI • PERUGIA

NEGOZI:  
 • Via A. Manzoni, 126 - Tel. 075.393827  
 • Via N. Bixio, 66 - Tel. 075.393187  
 • Via Alalata, 37 - Tel. 075.397127  
 LAB.: Zona Ind. Molinaccio - Tel. 075.397265

**6.500 COPIE**

**PRO-PONTE**

**INSIEME PER VIVERE**

BALANZANO • COLLESTRADA • PIEVE DI CAMPO • PONTE SAN GIOVANNI

**A**  
**oftalmica** ⊕  
 LENTI A CONTATTO - OCCHIALI

PONTE S. GIOVANNI (PG)  
 Via N. Bixio, 5 (Str. Stazione)  
 Tel. 075.5990526

PERUGIA  
 Via Cortonese, 74 - Tel. 075.5006814  
 Via U. Rocchi, 45 - Tel. 075.5731679

PASSIGNANO  
 Via Nazionale, 87 - Tel. 075.827628

ANNO XIII N° 2 - DICEMBRE 2009

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE PRO PONTE

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Dopo 135 anni di vita e soddisfazioni, uno dei vanti di Ponte San Giovanni rischia di interrompere l'attività

## Tutti insieme per salvare la "Filarmonica Giuseppe Verdi"

Un nuovo Direttivo per rivitalizzare l'Associazione che oggi si regge sulla "Big band", ma rivuole la sua "Banda"

La "Filarmonica Giuseppe Verdi" sin dal 1874, anno della sua fondazione, è parte integrante della tradizione ponteggiana e punto di riferimento dei nostri ricordi più genuini e più cari. Essa ha scandito nel corso di questi 135 anni, con le sue note, i momenti lieti e meno lieti della nostra comunità. E' perciò divenuta nel tempo una consuetudine vederla sfilare in allegria con le majorettes nei giorni di festa oppure testimoniare, con la sua presenza, il dolore per la scomparsa di una persona cara. La Banda del paese esprime significati e valori grandi che dobbiamo preservare e perciò noi tutti, giovani e meno giovani, dobbiamo impegnarci affinché questa Istituzione permeata di ricordi non scompaia, ma ritrovi la giusta vitalità e il miglior ruolo per ritornare ai fasti e allo splendore di un tempo.

Tutto ciò non vuole essere retorica, bensì un grido di allarme e, nel contempo, un invito per i cittadini a proteggere questo importante tassello di tradizione prima che sia troppo tardi. Non avete forse notato in questi ultimi tempi che nelle occasioni a noi più vicine, come la celebrazione della ricorrenza dei Morti al cimitero, dei Caduti in guerra, del Corpus Domini, ecc., la nostra Banda era assente oppure presente ma con un numero di elementi sempre più ridotto rispetto al passato? Tutto ciò è triste. Infatti, il corpo bandistico in questi ultimi anni ha subito un graduale ridimensionamento del proprio organico, sia perché alcuni componenti hanno lasciato per aderire ad altri gruppi bandistici più organizzati, sia perché altri, demotivati, hanno preferito appendere lo strumento al chiodo.

Questo è un chiaro segno di impoverimento culturale e di abbandono che ha generato ulteriore sfiducia verso la "Filarmonica Giuseppe Verdi" e che ha portato alla quasi definitiva scomparsa della nostra Banda. Perciò, se vogliamo veramente preservare questa nostra antica Istituzione, dobbiamo impegnarci subito per invertirne la tendenza, facendogli sentire tutto il



Il gruppo dirigente ed i musicanti della Filarmonica al pranzo del 26.11.1961

nostro sostegno e il nostro calore: solo così possiamo sperare di ricreare in seno al corpo bandistico lo stesso spirito di gruppo e il giusto senso di appartenenza.

### I passaggi recenti

Con questo spirito, nel dicembre 1999 la "Pro Ponte" cercò di sensibilizzare e di coinvolgere i "ponteggiani" nella ricostituzione della "Filarmonica Giuseppe Verdi" raccogliendo oltre 100 adesioni. Purtroppo, nonostante la generosa risposta della gente, l'iniziativa non produsse, per vari motivi, il risultato auspicato.

Questa situazione di stallo durò fino al settembre 2002 quando, con un deciso colpo di coda, venti musicanti volenterosi riuniti all'Auditorium Baroni decisero di salvaguardare da sicura estinzione questo prezioso tassello della tradizione culturale ponteggiana, rinnovando il Consiglio Direttivo che risultò così composto: Vittorio Berretta (presidente), Fabio Bestiaccia (vice presidente) e i consiglieri Marta Lucaroni, Angelo Consalvi, Laura Bambagioni, Costanzo Chiovoloni.

Tuttavia, i membri del nuovo Consiglio si resero subito conto che il corpo bandistico era

scarsa e insufficiente per poter ricomporre una banda completa e ben strutturata e, quindi, costituirono la "Giuseppe Verdi Blues & Jazz Band". La costituzione della nuova "Big band" fu una geniale intuizione che consentì alla filarmonica di superare un momento di crisi veramente difficile e di sopravvivere fino a oggi.

Infatti, la "Blues & jazz Band" è tutt'ora attiva ed ha raggiunto uno standard qualitativo di tutto rispetto. In questi sette anni ha eseguito numerosi concerti riportando grandi successi in varie manifestazioni e si è esibita anche alla Sala dei Notari a Perugia. Tuttavia, come dichiarò nel settembre 2002 il bravo presidente Berretta, "la Blues & Jazz Band è una soluzione pro-tempore, in attesa della ricostituzione



La Giuseppe Verdi Blues & Jazz Band di oggi

scarsa e insufficiente per poter ricomporre una banda completa e ben strutturata e, quindi, costituirono la "Giuseppe Verdi Blues & Jazz Band". La costituzione della nuova "Big band" fu una geniale intuizione che consentì alla filarmonica di superare un momento di crisi veramente difficile e di sopravvivere fino a oggi.

Infatti, la "Blues & jazz Band" è tutt'ora attiva ed ha raggiunto uno standard qualitativo di tutto rispetto. In questi sette anni ha eseguito numerosi concerti riportando grandi successi in varie manifestazioni e si è esibita anche alla Sala dei Notari a Perugia. Tuttavia, come dichiarò nel settembre 2002 il bravo presidente Berretta, "la Blues & Jazz Band è una soluzione pro-tempore, in attesa della ricostituzione

della classica "Banda" ...". Purtroppo, questo nobile e ambizioso obiettivo, nonostante gli sforzi profusi, non è stato ancora raggiunto. Infatti, ancora oggi la "Filarmonica Giuseppe Verdi" è priva della "Banda" tradizionale classica e vive e si esprime solo per mezzo della "Big band".

Ultimamente, tuttavia, è emersa con forza la volontà dei componenti del Direttivo e anche di parte dell'opinione pubblica di tornare a guardare al futuro con spirito costruttivo e, quindi, di riattivare il progetto per la ricostituzione della "Banda".

### Un nuovo Direttivo

Pertanto, il Consiglio Direttivo, con questa prospettiva, ha convocato l'Assemblea dei Soci per il rinnovo delle cariche sociali per il 12 novembre scorso, la quale a maggioranza ha rinviato l'elezione del Consiglio Direttivo all'Assemblea ordinaria annuale di aprile 2010 e, contestualmente, ha deliberato la costituzione di un comitato *ad hoc* con il compito di traghettare l'Associazione fino all'assemblea annuale del prossimo aprile, perché si è ritenuto che la ridotta base associativa non avrebbe consentito al momento una partecipazione democratica ampia e adeguata.

Il Comitato è risultato così formato: Alvaro Azeglio Manciola (presidente), Fabio Bestiaccia (vice presidente), Gianni Battistoni (cassiere), Franco Palazzoli (segretario) e i membri Giuseppe Carella, Alberto Pagnottini e Fabio Toccaceli. Il presidente Manciola si è detto onorato di tale nomina e, pur consapevole del grosso compito che lo attende, ha precisato che farà di tutto per ricomporre il gruppo bandistico e ha sottolineato che l'obiettivo potrà essere perseguibile solo con la fattiva collaborazione dell'intera comunità

ponteggiana: i cittadini, le associazioni di volontariato, le scuole, gli enti, le istituzioni e, soprattutto, le famiglie perché la ricostituzione del gruppo bandistico potrà rinnovarsi e guardare al futuro con ottimismo solo se i genitori e le scuole si sentiranno coinvolti in questo ambizioso progetto. Due realtà, queste ultime, capaci di giocare un ruolo determinante, perché capaci come nessun'altro di trasmettere ai giovani la sensibilità e l'amore per la banda e per la musica e indirizzarli all'apprendimento della stessa.

Il presidente ha poi aggiunto che a tal fine intraprenderà subito un'azione di sensibilizzazione e promuoverà una campagna di adesione alla "Filarmonica" sul territorio convocando una riunione con le associazioni del territorio per coinvolgerle in questo ambizioso progetto. Un primo significativo passo, tuttavia, è stato compiuto il 3 dicembre scorso quando durante l'Assemblea straordinaria dei soci per l'approvazione del nuovo Statuto il presidente Manciola ha illustrato le integrazioni necessarie da apportare per renderlo conforme ai dettami del D. Leg. n. 460/97 sulle Onlus. Lo Statuto è stato approvato a maggioranza.

Francesco Bircolotti

## Sommario

- 2 A.L.I.C.E., ospitata dalla "Pro Ponte"
- 3 Le meraviglie del Frantoio Batta
- 4 Speciale "Ex-pastificio Ponte"
- 6 Riquilificare la Chiesa del "Tufo"
- 7 Speciale "Velinna 2009"
- 12 Speciale "Don Annibale, mi ricordo..."
- 14 La mostra "Luci ed ombre del legno"
- 15 Inaugurato l'Istituto "Volumnio"

### MERRY CHRISTMAS PERUGIA!

Augurio Musicale Natalizio della comunità ponteggiana alla Città di Perugia con la

**Filarmonica G. Verdi Blues & Jazz Band**

Sala dei Notari  
 Domenica 20 dicembre  
 ore 17.30

**ART.ORO**  
 Laboratorio orafa

Via A. Manzoni, 293 - P. S. GIOVANNI (PG) Tel. 075.5990613

BENESSERE A LETTO  
**CERGUTY**  
 SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE PIUMONI SVIZZERI SU MISURA IN PIUMINI "NUOVI"

BEDDING SIMMONS  
 PIRELLI SAPSA BEDDING  
 Esclusivista per l'Italia  
 RETI E MATERASSI  
 "bico"

Via G. Segoloni, 12 - Ponte S. GIOVANNI (PG) - Tel./Fax 075 5990521

PREZIOSE CONVENIENZE  
 TI ASPETTIAMO.

**Stefano Cicchi**

Gioielleria . Oreficeria . Cristalleria . Porcellana . Liste Nozze  
 Ponte San Giovanni (PG) . Via della Scuola, 122

La sede della nostra associazione a disposizione per il Programma di Attività Fisica Adattata

## La "Pro Ponte" solidale con A.L.I.C.E.

Purtroppo, gli spazi destinati al "sociale" sono sempre più insufficienti e queste carenze finiscono per condizionare e, in certi casi, anche pregiudicare lo svolgimento delle attività principali delle Associazioni di volontariato che, con grande merito e dedizione, prestano la loro opera al servizio dei cittadini.

Emblematico è il caso della sezione di Ponte San Giovanni dell'Associazione A.L.I.C.E. (Associazione per la lotta all'Ictus Cerebrale), che si è trovata in difficoltà nell'attivazione del Programma di Attività Fisica Adattata ("A.F.A.") per

soggetti con esiti di ictus stabilizzati. Si tratta di persone che non possono fare la normale ginnastica, ma che facendo fisioterapia hanno un duplice beneficio: quello di uscire socializzando e quello di tenere attivo il tono muscolare".

Purtroppo, come detto, le Istituzioni in questi casi anche estremi non sono molto presenti, quindi, ci sentiamo in dovere di sollecitare il Sindaco Boccali e l'Assessore competente a volersi attivare per trovare una so-

Ponte", sempre molto disponibile e sensibile alle problematiche sociali.

Così, nell'attesa di buone notizie dal versante istituzionale, l'Associazione A.L.I.C.E. ha organizzato domenica 29 novembre scorso il consueto pranzo sociale annuale, sempre presso i locali della "Pro Ponte". L'adesione della gente, massiccia e oltre ogni attesa, è stata una palese dimostrazione e, nel contempo, una testimonianza evidente dell'alto riconoscimento e, vorremmo aggiungere, anche di gratitudine che la "gente" nutre verso l'associazione A.L.I.C.E. per

il nobile servizio sociale che essa svolge. Il contributo raccolto durante il pranzo conviviale sarà devoluto alla realizzazione del Programma di Attività Fisica Adattata che l'associazione svolgerà nel corso del 2010.

S.M



Un momento del pranzo di Alice

luzione a questa emergenza con risvolti altamente sociali. A.L.I.C.E., nel frattempo, non potendo interrompere il progetto che si svolge due volte la settimana, ha chiesto e ha subito trovato ospitalità nei locali della sede dell'Associazione "Pro

### CONCERTO DI NATALE

#### ENSEMBLE GIOVANILE "L'ESTRO ARMONICO"

Direttore Artistico  
Alessia Monacelli

#### CORO "ANGELINI-BONTEMPI"

Direttore  
Alessandro Zucchetti

Musiche di Bach, Faurè,  
Purcell, Vivaldi, Mozart  
e celebri brani  
della tradizione natalizia

**Domenica  
27 dicembre 2009  
ore 18**

Chiesa di San Bartolomeo  
Ponte San Giovanni



### AL GRUPPO GRIFO LATTE



nel congratularci  
per i vostri 40 anni  
di grandi successi

formuliamo vivissimi auguri  
per un futuro sempre più brillante  
e denso di soddisfazioni.

L'Associazione "Pro Ponte"

La Pro Ponte e la Pro Ponte Etrusca Onlus  
augurano  
agli sponsor, soci e simpatizzanti tutti

*Buone Feste*

### PROGRAMMA

#### INIZIATIVE DELLA "PRO PONTE"

- 01) **Domenica 13 dicembre:** Pranzo Sociale, ore 13, presso il ristorante "Il Poeta Contadino" (Pilonico Paterno)
- 02) **Domenica 27 dicembre:** Concerto di Natale, ore 18.30, presso la Chiesa parrocchiale;
- 03) **Giovedì 31 dicembre:** Cenone di San Silvestro;
- 04) **Sabato 16 gennaio:** Incontro/cena con "L'Accademia del Donca";
- 05) **Domenica 31 gennaio:** Carnevale dei bimbi;
- 06) **16 febbraio / 1 marzo:** "Luci ed ombre del legno". Dal Trentino una mostra itinerante di scultura nel legno. Partecipano anche artisti ponteggiani;
- 07) **6 e 7 marzo:** Spettacolo teatrale "La bella e la bestia" presso il Lyrick Theatre di Assisi;
- 08) **8 marzo:** Cena per la "Festa della donna";
- 09) **12 marzo:** Assemblea ordinaria dei soci della Pro Ponte e Pro Ponte Etrusca Onlus.
- 10) **18 aprile:** Sfilata dei figuranti di "Velimna" nella Grande Parata del "Natale di Roma" lungo i Fori Imperiali, in collaborazione con il Gruppo Storico Romano.

INFO: 075.396803 (fax e segr. tel.) - e-mail: info@proponte.it

### La Corale "Volumnia" in concerto a beneficio dei progetti di A.L.I.C.E.

La Corale Polifonica "Volumnia" inaugura il suo 45° anno di attività (è stata costituita nel 1965 dal compianto maestro Enrico Baroni ed è l'Associazione più "anziana" di Ponte San Giovanni) con un concerto di beneficenza che si terrà **domenica 3 gennaio 2010, alle ore 17**, nella chiesa Parrocchiale di Ponte San Giovanni.

Destinataria della raccolta di offerte sarà l'Associazione per la lotta all'Ictus Cerebrale (A.L.I.C.E.) che le utilizzerà per le finalità del progetto A.F.A. (Attività Fisica Adattata); pertanto si invita la cittadinanza a partecipare e sostenere questa ulteriore e meritoria iniziativa di A.L.I.C.E..

E a proposito di concerti benefici, merita di essere ricordato quello che è stato tenuto dalla Corale ad Aix en Provence, città gemellata con Perugia, il 2 maggio scorso. E' stata un'esecuzione molto apprezzata dal competente pubblico presente, che ha manifestato il proprio gradimento con calorosi applausi ed ha consentito la raccolta di considerevoli fondi che sono stati devoluti a favore dell'associazione "Une clef pour demain".

Gregorio Spoletini

### Incontri culturali all'Unitre

L'Università della Terza Età organizza presso la sede didattica di Ponte San Giovanni, in via Cestellini 24, una serie di incontri culturali inerenti il corso tenuto dal professore Leszek M. Zawisza, già docente presso la Facoltà di Architettura in Caracas (Venezuela). Ecco il calendario:

18 dicembre 2009, ore 17	Londra: l'epoca vittoriana
15 gennaio " "	Arabia e Maometto
12 febbraio " "	Gerusalemme: Damasco, Bagdad
26 febbraio " "	La Spagna Islamica
12 marzo " "	Cairo Maghreb; Islam in Sicilia, le crociate
26 marzo " "	Iran; Asia centrale: India
09 aprile " "	Anatolia, l'Impero Ottomano, Istanbul
23 aprile " "	L'Europa monastica

Gli incontri culturali, supportati da mezzi audiovisivi, sono aperti alla cittadinanza ed in particolar modo agli studenti di ogni ordine e grado. Per informazioni rivolgersi al 338/1948214. La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.00

Il programma sarà svolto presso la biblioteca comunale "Biblionet" in via Catanelli, 28

**Libreria Grande**  
una lunga passeggiata attraverso la storia, la letteratura, l'attualità, i sogni

libreria grande@calzetti-mariucci.it  
www.libreria grande.com

Via della Valtiera, 229 - Collestrada  
06087 - Ponte S. Giovanni (PG)  
Tel. 075 396343  
Fax 075 5990120

**ORARIO CONTINUATO**  
09:00 - 20:00

CI COLORANO LA VITA  
DIAMOGLI AMORE

Pet shop specializzato, bagni e toelettature

**ZOO GARDEN**  
il giardino degli Animali

PONTE SAN GIOVANNI  
Via Manzoni, 415 - Perugia - 075 39 32 32

**Gardi** S.R.L.  
Gestioni e contabilità.

**Oltre 30 anni d'esperienza**  
Gestioni Immobiliari e condominiali  
Contabilità Amministrative e fiscali  
Pratiche fiscali  
Elaborazioni 730, 740, 750, 760, etc.  
Elaborazione dati  
Dati contabili e fiscali

Via Pieve di Campo, 38 - Ponte S. Giovanni 06135 PERUGIA  
Tel. 075.599 00 99 (r.a.) - Fax 075.599 01 01  
E-mail: gardis@tin.it

Direttore Responsabile: Francesco Bircolotti

Hanno collaborato: Antonio Brunori, Luana Cenciaioli, Valentina Ercolani, Gino Goti, Alvaro Azeglio Manciola, Vania Pasquini, S.D, S.M, Gregorio Spoletini.

www.proponte.it - E mail: info@proponte.it

Sped. in abb. post. 50% - Ass. Pro-Ponte - Red. Str. dei Loggi, 5 - Ponte S. Giovanni - PG - tel. e fax 075/39.68.03 - Aut. del Trib. di Perugia n. 21 del 29/5/95  
Fotocomposizione: NUOVA LINOTYPPIA 2000 - Ponte S. Giovanni (PG) - Stampa: Litograf Editor - Città di Castello (PG)

La storia delle grandi aziende dell'area ponteggiana / IV

## Le meraviglie del Frantoio Giovanni Batta

Territorio e lavorazione accurata i segreti di un olio extravergine di primissima qualità

Il 1923 segna l'inizio della cinematografia amatoriale con la prima cinepresa a 16 mm., messa in commercio dalla Kodak. Il 1923 è anche l'anno di istituzione del CNR, il Consiglio Nazionale delle Ricerche per pro-



Il fondatore dell'azienda agraria Giovanni Batta

muovere e coordinare la ricerca scientifica e tecnologica italiana. Ed è proprio nel 1923 che nasce, sulla strada di San Girolamo, che da Ponte San Giovanni porta a Perugia, l'Azienda Agraria Batta. Cipriano Piccolpasso, scrittore e cartografo perugino del XVI° secolo, descriveva questa zona con queste parole: "E' questa conca ripiena di tanti frutti, di tanti olivi, di tante vigne... che possiamo ben dire questo essere il Paradiso terrestre". In questo... paradiso Giovanni Batta, nonno dell'attuale titolare che porta il nome dell'avo, crea questa piccola azienda familiare, sin da allora indirizzata all'olivicoltura. La proprietà si estende ancora sui 14 ettari originari e conta 3.400 piante di olivo distribuite nelle varietà moraiolo, leccino, dolce agogia e frantoio. Subito dopo la Seconda Guerra Mondiale e precisamente nel 1949, esattamente il 15 giugno 1949, l'Azienda agraria Batta inaugura il

nuovo avveniristico frantoio, ovviamente dotato delle caratteristiche macine in pietra, aumentando la produzione di olio tenendo sempre presente la qualità e il servizio per i clienti sempre in crescita. Negli anni '60 è Gregorio Batta a prendere le redini del Frantoio preoccupandosi di consolidare l'attività con la collaborazione della moglie, donna Lidia, autentica impresaria, energica e attentissima ai vari aspetti che un'azienda moderna propone, riuscendo a coniugare il suo forte caratte-



I genitori dell'attuale titolare dell'azienda agraria: Gregorio e Lidia Batta

re abruzzese con l'affabilità e la dolcezza dello spirito perugino. E' da Gregorio e Lidia che Giovanni Batta, attuale titolare dell'Azienda, eredita questo importante impegno, dedicandosi ancora a rinnovare sia le strutture che gli impianti secondo le nuove e moderne tecnologie e portando il Frantoio al suo attuale stato di funzionalità e di splendore. L'ufficio, adiacente al frantoio, è ricco delle testimonianze del passato: vecchie giare, antiche attrezzature del molino ad olio, misurini, ampolline, fiescoli di varie epoche e di varie fat-

tezze, ma anche degli attestati ottenuti in questi ultimi anni e derivanti dalla partecipazione a Mostre e rassegne nazionali e internazionali come l'Ercole Olivario, il Leon d'oro dei Mastri Oleari, il Premio Umbria Biol, l'Oro dell'Umbria, l'Orciolo d'oro dell'Enohobby, l'Olio a denominazione d'origine protetta Umbria.

E poi la presenza su riviste internazionali come le tedesche *Merum* e *Der Feinshmecker*, o le italiane *Golosario*, *L'Extravergine* (che assegna all'Olio Batta un elevato riconoscimento con 94 punti), *L'olio*, *Guida agli Extravergini* di Slow Food Editore, *L'agricoltura in città*, ecc. Abbiamo detto 14 ettari di oliveto, 3.400 piante di cui alcuni olivi secolari, circa 350 quintali il raccolto di olive per circa 60 ettolitri di olio extravergine ricavati: queste alcune cifre del Frantoio Batta.

La raccolta delle olive è accurata e si svolge in parte manualmente e in parte meccanicamente a seconda delle piante, del terreno e del tempo atmosferico. I raccoglitori lavorano dall'alba al tramonto, come una volta, e, come una volta, consumano il pasto o il desinare proprio tra gli olivi, tra le reti di raccolta, gli attrezzi e i contenitori del prezioso frutto. Un boccone e un'occhiata al lavoro già fatto e agli olivi in attesa di essere "spogliati" per offrire al frantoio quanto hanno trattenuto gelosamente per mesi tra le foglie. Le olive poi, sempre fresche di raccolta e sempre al giusto grado di maturazione, vengono scaricate da una tramoggia, separate da fo-

glie e rami prima dell'accurato lavaggio e dell'avvio alla gramolatrice. L'estrazione dell'olio è effettuata a una temperatura controlla-



Giovanni e Giuliana Batta gli attuali titolari

ta, ma sempre inferiore ai 27°. E' piacevole e interessante una visita al frantoio, dove antichi "fiescoli" decorano il soffitto e dall'alto sembrano osservare la correttezza di ogni operazione, perché il prodotto sia sempre il migliore e possa deliziare anche i palati più esigenti e raffinati. Ma passiamo agli odori di questo prodotto: il naso esperto vi trova il carciofo,

la cicoria, la lattuga, le erbe balsamiche con salvia, basilico e menta in evidenza. Al gusto si sentono toni di ortaggi di campo, pepe nero e mandorla. Per gli abbinamenti, è eccellente su marinate di pesce di lago, bruschette con verdure, zuppe di fagioli, primi piatti con funghi ovoli, pesci al cartoccio, carni di maiale alla brace e formaggi caprini. E a questo punto sfidiamo chiunque a non avere l'acquolina in bocca e il desiderio di farsi almeno una bruschetta con l'olio extravergine del Frantoio Batta. Un

unico rammarico: ci dispiace che le moderne tecnologie di ripresa, di montaggio, di proiezione e di stampa non riescano ancora a comunicare gli odori e i sapori... ma per questo è sufficiente esigere sulla tavola di un ristorante o permettersi a casa una bottiglia di extravergine del Frantoio Giovanni Batta! E... buon appetito!!!!!!!

Gino Goti



**mauro**  
**SEGOLONI** s.n.c.

since 1898

**L**a Mauro Segoloni ha un'origine antica, e una continuità che l'ha portata con fatica e dedizione, alle esperienze attuali.

Oggi la Mauro Segoloni si dedica alla produzione di componenti per l'edilizia e alla progettazione destinata alla realizzazione di arredo, per spazi pubblici e privati.

Grazie alla rigorosa realizzazione dei manufatti ed alla cura scrupolosa del processo produttivo, la Nostra azienda è divenuta un punto di riferimento di un mercato raffinato ed esigente. *Mauro Segoloni*



Via Carucciola - PONTE FELCINO (PG)  
Tel. 075 5917123 - Fax 075 5919056



**RISTORANTE**  
**ENOTECA**  
**EMPORIO**  
**GASTRONOMICO**  
**CENTRO**

HOTEL GIO' ARTE E VINI  
Via R. d'Andreotto, 19 - Perugia  
Tel./Fax 075.5731100

**Nostrano**  
RistoPizzoPub e...  
APERTO A PRANZO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
TUTTE LE SERE DALLE 19.00 ALLE 02.00

PIZZA DA ASPORTO  
DALLE ORE 19,00  
ANCHE SU PRENOTAZIONE  
Tel. 075.5996337

**CENONE DI**  
**CAPODANNO**

INFO: 075.5996337  
dopo ore 19,00



Strada dei Loggi, 26 - PONTE SAN GIOVANNI (PG)  
Tel. 075.5996337



## Un 4 luglio indimenticabile per i ponteggiani: riviviamo come hanno vissuto la demolizione dell'edificio della "Ponte" Memoria da custodire e un'area da far rinascere e qualificare

Tra le molte voci, anche quella del Sindaco Boccali: "Esiste un progetto importante per questa comunità"

Ormai ci sono solo polvere e calcinacci dove sorgevano il Molino e il Pastificio Ponte. I pezzi più grossi dell'ex edificio sono nelle case dei ponteggiani. Infatti, lo scorso 4 luglio, giorno in cui i 125 kg di esplosivo gelatinoso hanno fatto adagiare su un fianco il vecchio colosso, che poi tanto vecchio proprio non era, quando ancora una densa nube di polvere avvolgeva le macerie in molti - soprattutto giovani - chiedevano ai severi tecnici della General Smontaggi di poter portare a casa come ricordo qualche pezzo del cemento armato che si era sfaldato sotto l'azione dell'esplosivo. Una ragazza, che ha assistito alla demolizione dalla finestra della sua camera dove erano piazzate telecamere e macchine fotografiche, quando si è dissolta la polvere è scoppiata in lacrime dicendo: "E' da quando sono nata che mi affaccio e vedo il pastificio: ora non c'è più...". E giù un singhiozzo e una lacrima: "Mi dispiace, ci ero affezionata. Ho pianto anche l'altra volta quando s'è incendiato, ma allora ero piccola e non capivo".

Gianfranco Mincigrucci, presidente uscente dell'VIII Circoscrizione, è proprio sulla sponda destra del Tevere e commenta con un amico il grande pastificio abbattuto: "Se n'è andato un pezzo fondamentale di Ponte San Giovanni, vederlo così fa impressione. Ma il pensiero va a quello che sorgerà qui, su questa area. Sarà recuperato il Vecchio Mulino per farne un Centro del Parco Fluviale del Tevere e poi ci sarà tanto verde e addirittura verrà ripristinata una zona... balneare lungo la sponda destra del fiume, proprio come il vecchio Lido Tevere". Il Lido Tevere, per inciso, dal dopoguerra in poi era, d'estate, la spiaggia dei perugini e il dancing più rinomato e più "in" della regione.

Francesco Comodi guarda invece le macerie dal ponte di legno: "Io lì ci ho lavorato, saltuariamente.

Anche mia madre; mentre mio padre con il camion faceva il trasportatore per la Pasta Ponte. Io ho portato anche i colori della squadra ciclistica Ponte, allora era uno squadrone, uno dei più forti d'Italia". Poi, ricordiamo noi, il marchio Ponte è finito anche sulle maglie del Perugia al suo affacciarsi nella serie A di calcio.

Anche i ricordi di Antonio Passeri sono legati al Molino e Pastificio: "Per forza, da quando mi sono trasferito a Ponte San Giovanni, me lo trovavo di fronte quando mi alzavo e aprivo la finestra, quando rientravo dal lavoro: io ero nei vigili del fuoco e ho

vissuto direttamente anche i momenti dell'incendio del pastificio, quello degli anni Novanta. Come ho vissuto gli anni fiorenti di questo pastificio che dava da mangiare ad oltre duecento famiglie. Mi ricordo che il papà si affacciava da questo muro, salutava gli operai, era diventato amico di alcuni di loro. Qualche volta gli "calava" una bottiglia di vino per spegnere la polvere che respiravano". Una signora dice: "Io ho una nipotina di un anno e mia figlia l'ha portata qui da me questa mattina per farle vedere il momento della demolizione sperando che un giorno possa ricordarsi di questo evento che ha colpito tutti a Ponte San Giovanni".

Di fronte ai cancelli sbarrati, di fronte alle macerie un signore racconta: "Assistere alla caduta di questo complesso è stato come assistere alla caduta di Ponte San Giovanni, perché era un'azienda in cui lavorava un'altissima percentuale di ponteggiani. E' così... è finita così. Quando lo costruivano ha dato fastidio a qualcuno questo colosso, perché qui c'era una via di accesso al Tevere dove

si andava a fare il bagno. Con questa demolizione sono finite tutte le "paste" che venivano fatte in Umbria, prima la Pambuffetti, poi la Spigadoro..."

"Io ho visto dall'alto, da Monteviale - testimonia un altro signore - crollare il simbolo di Ponte San Giovanni, perché la Ponte era il



Un caro ricordo in briciole

simbolo del paese. E' stata una cosa in due tempi: prima è caduto il pastificio e poi è caduto Ponte San Giovanni. Da come dicono penso che sistemerebbero bene la zona: faranno un parco, ma lo vedremo noi? Non lo so, però vorremmo sperare di vedere una bella cosa".

Un'altra voce dal coro: "Dalla piccola attività che era inizialmente, il pastificio divenne un mezzo "mostro", sia per l'altezza della costruzione, sia per l'incuria sul terreno circostante. Ora l'hanno demolito, mi dispiace perché, comunque, era diventato un simbolo. Ora speriamo che al suo posto facciano qualcosa di bello e di utile".

Ovviamente tra le autorità presenti alla demolizione non poteva mancare il sindaco Wladimiro Boccali: "Il pastificio è stato uno dei momenti identitari della comunità di Ponte San Giovanni. In certi anni nessuna famiglia era esente da un collegamento con esso. Era nata, si era sviluppata una comunità intorno a quell'attività. L'evoluzione della storia porta con sé trasformazioni e anche questa la

dobbiamo cogliere non con paura, ma con la possibilità, con la certezza di vedervi un miglioramento. Noi - prosegue il sindaco - in questi anni abbiamo raggiunto un risultato importante: riuscire a costruire un progetto, a trovare le sinergie tra pubblico e privato per dare vita a una trasformazione che diventerà

uno dei nuovi elementi identitari di Ponte San Giovanni. Togliere un'attività produttiva, ma mantenere lì la presenza direzionale di un grande gruppo perugino, la Colussi, anche questo è importante. Il fatto che questa operazione sia stata avviata e resa possibile con l'economia locale è senza dubbio una cosa positiva".

Poi Boccali passa a parlare del futuro: "Il progetto che stiamo adesso valutando, che faremo vedere alla popolazione per raccogliere suggerimenti, per costruirlo nel modo migliore possibile, è un progetto di qualità che prevede oltre ad uffici, anche piccole attività commerciali, unità residenziali e uno spazio pubblico molto importante: il recupero di un pezzo di fiume Tevere, una realtà che molte generazioni di Ponte San Giovanni non hanno conosciuto, molti invece l'hanno vissuta. Lì sarà realizzato un grande parco urbano, più di un ettaro di verde; i due mulini, quello storico e quello più recente, vengono ceduti all'Amministrazione Comunale per scopi che realizzeremo insieme alla popolazione: penso ad attività sociali, ricreative, culturali legate ai progetti dell'Ecomuseo che stiamo studiando insieme con la Regione lungo l'asse del Tevere che attraversa il territorio del comune di Perugia. Penso che tutto ciò possa considerarsi uno degli elementi che darà il via alla riqualificazione urbana sulla qua-

le il Comune si concentrerà a Ponte San Giovanni".

Il Sindaco si è poi soffermato ulteriormente a delineare il futuro della frazione: "La stagione che avremo di fronte per il paese sarà tutta concentrata su progetti di riqualificazione urbana, di aumento della vivibilità e dunque tutta la zona dell'area centrale del paese, da piazza del Mercato al CVA, fino al parco di via della Scuola, sarà oggetto di una profonda rivisitazione e riorganizzazione in collegamento con la stazione ferroviaria, che diventerà lo snodo della mobilità urbana su ferro della nostra città. E con la realizzazione del passante per alleggerire il traffico di attraversamento di Ponte San Giovanni, questo intervento segnerà una svolta per la sua comunità che ha bisogno di riorganizzare la rete scolastica, aggregativa, di recuperare spazi per la produzione del consumo culturale, della socialità: penso alle giovani generazioni, al centro socio culturale. Spazi pubblici, piazze, luoghi comuni che servono per costruire una comunità che è cambiata molto, ma che ha l'esigenza di avere quei luoghi e quelle attività per ritessere quel senso di identità che negli ultimi anni, per merito della Pontevecchio, della "Pro Ponte", di altre associazioni, della comunità parrocchiale, della scuola, è rinato. Ora però deve essere mantenuto e migliorato. E' l'impegno di noi, come istituzioni, da concretizzare insieme con la "comunità" che è costituita dal singolo cittadino, dall'impresa, dall'istituto di credito, dalle associazioni, dalle scuole, dalla comunità parrocchiale, cioè da tutta quella vitalità che a Ponte San Giovanni fortunatamente esiste".

Con questo intervento il Sindaco Boccali ha già risposto, quindi, ad alcuni interrogativi che si erano posti numerosi abitanti del Ponte.

Gino Goti

**PS PESAgomme** S.p.a. USCITA E45 BALANZANO PONTE S. GIOVANNI (PG)  
**RICOSTRUZIONE E VENDITA PNEUMATICI**  
 Centro Revisione Veicoli **Fatti guidare dalla qualità!** SPECIALISTI IN QUALITÀ  
 INFO: 075.583.481 MICHELIN

**SPEEDY CAR AUTOFFICINA**  
 di Antonelli Franco  
 Elaborazioni centraline elettroniche  
 Riparazioni auto moto - scooter - go-kart  
 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Via O. Tramontani, 7/A-2  
 Tel. e Fax 075.396587

**SICOMA** Società Italiana Costruzione Macchine a R.L.  
 06135 PONTE VALLECEPPI (Perugia Italia) via Brenta,3  
 +39 075 5928120 Fax +39 075 5928371  
 C.C.I.A.A. Perugia 167891 Iscritt. Tribunale Perugia n. 23197  
 Cap. Soc. € 702.000,00 int. vers. C.F. e P.IVA 01923450546  
 P. IVA CEE IT 01923450546

**OFFICINE MECCANICHE GALLETTI**  
 Via Brenta, 18 06078 PONTE VALLECEPPI PG I  
 +39 075 592101 Fax +39 075 5921028 Mecc. PG 000732  
 Cap. Soc. € 884.000 I.v. C.C.I.A.A. 100347 Trib PG 4561  
 C. F. e P. IVA 00169400546 Cod. id. IT 00169400546  
 e-mail: omg@omg.it - website: http://www.omg.it

**OMG 60 Group**  
 1947-2007  
 CERTIFIED COMPANY UNI EN ISO 9001

**Carrozzeria CHIANELLA**  
 di Adriano e Fabio s.n.c.  
 SOCCORSO STRADALE SERVIZIO AUTONOLEGGIO OPEL

Loc. Ferriera, 23  
 06089 PONTE S. GIOVANNI (Pg)  
 Tel. Off. 075 5997657  
 Cell. 338 6058291 339 7396006

www.chianella.com  
 info@chianella.com

Abbiamo chiesto ai ponteggiani le sensazioni sull'abbattimento e cosa vorrebbero al posto del Molino

## Un solo coro: "Ora vogliamo tanto verde e spazi per i giovani"

Tra malinconia e rimpianti tutti guardano con interesse al futuro dell'area a ridosso del Tevere

Girando per Ponte San Giovanni abbiamo incontrato alcuni cittadini e chiesto loro alcune impressioni sull'abbattimento della struttura del Molino e Pastificio Ponte e su quello che vorrebbero si realizzasse sull'area lasciata libera dalla storica azienda ponteggiana. Ecco le loro risposte, precedute dalle generalità delle persone che gentilmente si sono prestate a fornire una preziosa testimonianza su un "pezzo" di storia di Ponte San Giovanni.



**Raniero Romani:** "Abito in via della Scuola e sono nato a Ponte San Giovanni, proprio a ridosso del Molino. La sua caduta secondo me è stato un danno, perché si doveva abbattere prima, quando aveva preso fuoco qualche anno fa. Lì ci lavoravano 400/500 persone, tante famiglie vivevano col molino. Oggi al suo posto ci vedrei qualsiasi cosa ma non abitazioni. Dice che lì verrà realizzato un centro commerciale dove potrebbero lavorare 400 persone. Ma non so se verrà fuori una cosa del genere, staremo a vedere. Non ci vedrei, come si dice, un altro Lido Tevere perché già ne esiste uno da tanto laggiù, vicino al ponte della ferrovia. Basta quello".

Ma non so se verrà fuori una cosa del genere, staremo a vedere. Non ci vedrei, come si dice, un altro Lido Tevere perché già ne esiste uno da tanto laggiù, vicino al ponte della ferrovia. Basta quello".



**Antonio Ambrogini:** "Abitavo in una casa proprio vicino al pastificio, lo hanno buttato giù e speriamo che al suo posto sia fatta una "cosa buona". Ho vissuto per lavoro 35 anni in Germania e lì si vedevano "cose buone": il mio augurio è che anche le nostre possano assomigliare a quelle. Mi è dispiaciuto l'abbattimento del molino e secondo me si è arrivati a tanto perché l'azienda non riusciva a guadagnare abbastanza per mantenere il lavoro a opera-

rai e impiegati. Secondo me adesso ci starebbe bene un'azienda commerciale, perché la zona è in mezzo a tante abitazioni. Avendo abitato all'estero e se dovessi fare dei paragoni vedo Ponte San Giovanni molto arretrato rispetto ad altri paesi stranieri e male organizzato dal punto di vista della viabilità: ci sono strade che non permettono a un anziano, per esempio, di andare in bicicletta. A Norimberga, invece, già molti anni fa sembrava di essere in paradiso".



**Malena Berretta:** "Io l'abbattimento del molino l'ho visto in diretta e in quel momento ho sentito come un pugno sullo stomaco, un magone. Ponteggiana da molte generazioni, per noi il molino significava lavoro, occupazione e quindi sostentamento della famiglia. L'area dovrebbe essere risanata insieme alle rive del Tevere per poter tornare a fare il bagno sul fiume come quando eravamo ragazzini".



**Marco Scarponi:** "Penso che l'abbattimento del pastificio sia stata un'ottima opportunità di crescita per Ponte San Giovanni, perché spero che lì si realizzi un bel parco fluviale accessibile a tutti".



**Vittorio Battistoni:** "La caduta del molino mi ha fatto un'impressione bruttissima, perché ha segnato la fine di un'epoca per Ponte San Giovanni. Al posto del molino ci vedrei non certamente appartamenti, perché già ce ne sono troppi, ma un centro commerciale, un parco e una struttura per i giovani. Nella struttura rimasta del molino mi piacerebbe una bella biblioteca, un centro culturale".



**Elio Cecchini:** "Abito in via della Spiga, al Ponte, e veder cadere il molino è stata una cosa spettacolare. Però il pensiero era rivolto alle persone che hanno lavorato lì e che si sono trovate senza lavoro, famiglie intere... Ora vorrei che si ripulisse la sponda del Tevere, si facessero giardini. Il progetto Colussi potrebbe essere una soluzione positiva con il risanamento dell'area, strade di collegamento, giardini. Ora però sembra che Colussi porti tutto a Milano e allora? E' un problema grosso per Ponte San Giovanni".



**Cesare Bragetti** ("Classe 1930", ci tiene a precisare...): "Io avevo in affitto un vecchio molinetto, quindi con la mia famiglia eravamo nel settore della macinazione del grano. Non conosco i particolari che hanno portato prima alla chiusura e poi alla demolizione del pastificio. Lì hanno lavorato mio nonno, mio padre... e quindi un po' di nostalgia, di dispiacere lo sento. Al posto del molino se ci fanno qualcosa è un bene, non ci vedrei però palazzi ma magari un parco dove tutti possono divertirsi.



**Alberto Fondacci:** "Ho abitato a Ponte San Giovanni, ora vivo a Ponte Valleceppi e ho lavorato per 35 anni al Molino, alla Pasta Ponte. Ci ho passato una vita e come a tutti quelli che hanno lavorato lì dentro dispiace vedere questo abbattimento perché è come una vita che se ne è andata... Ma la vita continua comunque... Qualche rammarico c'è, ma, come ripeto, la vita continua e si va avanti. Lì al posto del Molino vorrei vedere tanti alberi... perché ormai distruggiamo ogni cosa... Tanti alberi e tanto verde dove i bambini possano giocare liberamente. Del progetto Colussi di cui si parla non so dire, perché non conosco i dettagli e quindi non mi esprimo. Ma il verde ce lo vedrei bene lì vicino al Tevere dove prima era il pastificio.

qualcosa è un bene, non ci vedrei però palazzi ma magari un parco dove tutti possono divertirsi.

Interviste raccolte da Gino Goti e Alvaro Azelio Manciola



### Era l'PASTIFICIO del PONTE

Son più de cent'anne, ch'evon fatto quil mulino al Ponte; l'evon costruito per macinà l'grano ma n'giorno, qualcuno ha pensato che da quil mulino, nun poteva scappà solo farina bianca ma s'eva da trovà l'modo per fa direttamente la pasta.

Cussi tol giro de pochi anne, è nato l'mulino e pastificio d'Ponte San Giovanni; era cresciuto, con impegno e lavoro, d'tanta gente dal padrone, a l'operajo, da l'impiegato, al dirigente.

Era na risorsa economica, pel nostro paese, è stato lo stipendio d'tante famije a la fin del mese, era grande e se notava la su' altezza sar'conosceva da lontano, con qu'la scritta (PONTE)

Ma n'giorno, purtroppo, sé amalato nun c'è stato nissun dottore c'la curato e da quil giorno lu nunn'ha più lavorato per diversi anne, come n'invalido, ha vissuto e più d'fal murì, hon deciso.

Era la matina del quattro lujo dumilanove qu'à sirena che, tante volte emme sentito per l'ultima volta ha sonato e doppo che, con tante micro bombe l'hon colpito m'mezzo a m'polvrone lu è caduto.

Romano Fasi

**Pianeta Casa** servizi immobiliari  
www.unirecasa.it

**UNI RE** FRANCHISING

Tel. e Fax 075.5997350 - Tel. 075.5095427  
Via Manzoni, 226 - PONTE SAN GIOVANNI  
ponte@pianetacasa.it - www.unirecasa.it

Augura Buone Feste

di D. Belardi & C. s.n.c.

**GIAMADA**  
LISTE NOZZE

Offerte meravigliose di strenne natalizie originali ed esclusive

Via Manzoni, 306 - Tel e Fax 075.394385 - PONTE SAN GIOVANNI (PG)  
PARCHEGGIO PRIVATO

**DANAE BEAUTY CENTER**

**A NATALE REGALATI IL BENESSERE**

**Pacchetto Speciale Natale**  
trattamento viso + massaggio relax  
€ 70,00

ORARI:  
Lunedì 13,30 - 19,30  
dal martedì al venerdì 09,30 - 19,30  
sabato 09,30 - 15,30

Tanti regali a partire da € 10,00

Via Catanelli, 10/C - presso la piscina comunale di Ponte San Giovanni  
Tel. 075.5997983 - www.danaebeautycenter.com

**RISTORANTE - PIZZERIA**

Specialità:  
pietra ollare  
linguine al tegamaccio  
pollo del bruciapadelle  
fondue chinoise  
spiedoni dell'amicizia

**BUONO OMAGGIO PIZZA**  
dal Martedì al Giovedì

su prenotazione menu a base di pesce  
menù fisso a pranzo € 10,500

Via dell'Acacia, 74/76 PREPO (PG)  
(vicino al bowling)  
Tel. 335.1259925 - 348.4943702  
chiusura lunedì sera

## Effettuato un sopralluogo in attesa di un progetto di restauro e del supporto di imprese locali Chiesa del "Tufo", primi passi per la riqualificazione

Per la riqualificazione della chiesa del "Tufo", nell'edizione di dicembre 2008 del nostro giornale, pubblicammo un appello di collaborazione rivolto alle imprese ponteggiane. Purtroppo, a tutt'oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta, complice certamente il difficile



Uscita dal cimitero con scarsa visibilità sulla sinistra delle auto provenienti da Ponte S. Giovanni

momento congiunturale dell'economia. Proprio per questo ancora non disperiamo.



La pericolosa entrata della chiesina del "Tufo"

In attesa di tempi migliori però, don Paolo, con il sostegno della "Pro Ponte", ha organizzato una prima visita alla chiesa di Santa Maria al "Tufo" con il dottor D'Amelio dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici e il geometra Bulagna, per valutare la situazione e, conseguentemente, gli eventuali interventi necessari per riconsegnare ai parrocchiani la chiesina.

Dall'incontro è emersa la piena disponibilità dell'Ufficio Beni Culturali

Ecclesiastici a collaborare al processo di riqualificazione della struttura. Pertanto, come primo approccio, si è deciso di procedere al più presto con la pulizia interna della struttura, resa impraticabile dalla grande quantità di escrementi di piccione. Essa consentirà di procedere ad una valutazione attenta dello stato dell'edificio e agli indispensabili rilievi. Quindi, verrà redatto un progetto organico di restauro, che indicherà il costo totale della riqualificazione. Tale progetto servirà poi per iniziare il percorso di richiesta di contributi alla Conferenza Episcopale Italiana e al Ministero dei Beni Culturali e, anche - perché no? - a enti, fondazioni e sponsor locali.

Nella prospettiva di una riapertura al culto della chiesa, considerata la pericolosità dell'entrata, proprio a contatto con la strada dove le auto passano a velocità elevatissime, è stata seriamente presa anche in conside-

razione la possibilità di aprire una porta laterale sul vialetto di accesso al cimitero, che consenta ai fedeli di entrare in chiesa senza correre il rischio di essere travolti.

Cogliamo l'occasione per segnalare all'Amministrazione comunale questa criticità e suggerire alcuni interventi che potrebbero contribuire a migliorare la sicurezza dei cittadini in tale area:

- 1) predisporre un paio di dissuasori di velocità sul tratto di strada rettilinea in prossimità della chiesa, del cimitero e del bivio con i vivai Massaroni, dove sono già avvenuti degli incidenti;
- 2) smussare il greppo a ridosso della chiesa per consentire alle auto che scendono di vedere le persone che vi sostano davanti in attesa di attraversare la strada per andare sul marciapiede della parte opposta (vedi foto);

3) smussare l'angolo del greppo che ostruisce la visione della strada alle auto che escono dal parcheggio del cimitero, perché pur in presenza dello specchio parabolico, la sicurezza di uscita non è garantita; meglio sarebbe se le auto in uscita dal cimitero potessero agilmente vedere, alla loro sinistra, le auto che scendono a grande velocità.

Gli interventi suggeriti qui sopra sono di facile realizzazione e non comportano costi eccessivi; anche in questo caso si potrebbe richiedere il contributo di qualche ditta di movimento terra oltre, naturalmente, all'intervento dell'Amministrazione comunale. Siamo certi che queste nostre segnalazioni verranno prese in seria considerazione dall'Istituzione competente e da qualche impresa di buona volontà.

La Redazione

### LETTERE ALLA REDAZIONE

### LETTERE ALLA REDAZIONE

### LETTERE ALLA REDAZIONE

#### E 45, servono ancora più barriere acustiche

Gentile associazione, vi scrive un semplice cittadino sfinito da una battaglia contro il silenzio e la prepotenza del potere pubblico contro l'inerte e semplice cittadino. Abito in via Stephenson, poco distante dal ponte di legno di Ponte San Giovanni. La mia via si trova tra Bavicchi ed il concessionario di moto BMW. Qui ci sono circa 15 abitazioni, tra le quali la mia, costruita da mio nonno quando ancora lì non c'era nulla (quasi 50 anni fa). Poi, dopo pochi anni ecco che le ruspe spianavano per far passare la E 45 in questo tratto.

Voi non immaginate cosa è diventato questo tratto, che passa di fronte a casa mia, in questi ultimi 20 anni. Ogni

giorno è peggio del precedente. In questo tratto transita un numero spaventoso di tir, poiché collega tutte le direzioni, e dico tutte, le direzioni dell'Umbria. Otto corsie di E 45 si restringono in quattro e passano tutte davanti a casa mia. Ho scritto diverse volte all'Anas, ma ho avuto solo risposte che non dicono nulla, se non che hanno trasmesso il tutto a chi gestisce il piano della viabilità dell'Umbria. E la situazione resta tale. Perché nessuno fa nulla? Perché Ponte San Giovanni, il posto peggiore e più rumoroso, non ha le barriere?

Non riesco a capire anche perché le barriere sono state piazzate sia verso sud (a Balanzano, a Pontenuovo, in

alcuni tratti di singole abitazioni nei pressi di Deruta, Pantalla) che verso est (Ospedalichio e poi da Foligno a Spoleto ce ne sono a decine e decine di metri). E' vergognoso! E per questo chiedo il vostro aiuto. So che il Sindaco riceve la cittadinanza previo appuntamento con la segreteria, come indicato nel sito: vi prego di chiedere un incontro come associazione, in modo che sicuramente verrete accolti per poi far sapere cosa veramente sta facendo l'Amministrazione e chi veramente può porre fine a questo massacrante inquinamento acustico.

Grazie, confido in voi.  
Sergio Zara

**Caro lettore, nel programma quinquennale che l'Anas ha stipulato con il Ministero delle Infrastrutture sono previsti i seguenti finanziamenti per le barriere antirumore dell'Umbria: 16 milioni di euro per il 2010 e 20 milioni di euro per il 2011.**

**Ora, non resta che sperare che i primi interventi vengano fatti nell'area di Ponte San Giovanni, perché nulla è stato ancora stabilito. Dobbiamo inoltre sperare che tali finanziamenti non vengano nel frattempo stornati o dirottati altrove, come purtroppo è avvenuto in passato. Per cui non ci resta che incrociare le dita e aspettare.**

La Redazione



**il poeta contadino**  
COUNTRY HOUSE

Via delle Selvette, 3  
Pilonico Paterno (PG)  
Tel. 075.6020260  
Fax 075.6020863  
www.ilpoetacontadino.com

*ampio giardino per cerimonie*



#### Manto stradale da vergogna, mancano perfino i "tappabuche"

Più volte ho letto sul vostro simpatico giornale appelli alla cura delle strade di Ponte San Giovanni e del Comune di Perugia in genere. Ma le "buche" ci sono sempre, in continuo, costante agguato alle gomme, ai cerchioni, alle sospensioni delle nostre automobili. Ma veramente non si può fare qualcosa per "curare" meglio il manto stradale? Non ci sono fondi e mezzi per asfaltare le strade più transitate, che poi sono quelle più malridotte? Ma almeno tappiamo le "buche"! I "tappabuchi" ci sono sempre stati e sempre ci saranno nelle aziende, negli Enti pubblici, nei gruppi sportivi... Possibile che non ci siano i "tappa..buche" nell'Ente o negli Enti preposti alla cura delle strade? E a coloro che dirigono questi settori non capita mai di incontrare una "buca" che li fa sobbalzare provocando anche danni tecnici al proprio mezzo meccanico? Possibile che loro percorrono sempre strade lisce come biliardi?

Ho chiesto quanto costa una "balletta" da 25 kg. di catrame già pronto per l'uso: 8 euro e 20 centesimi; quindi, 32 euro e 80 centesimi a quintale, mentre una pala costa 12 euro; a questo punto basta "scovare", nei meandri di qualche settore interessato al problema (forse è difficile individuare il settore giusto), quattro braccia inoperose (e forse in attesa di "produrre" così da giustificare lo stipendio ed essere in pace con la coscienza), un camioncino e la cosa dovrebbe essere fatta! Forse, manca però la "coscienza".

Perché segnalazioni di "buche" ritengo ce ne siano in abbondanza forse da giustificare anche un "mezzo" e del personale in continua perlustrazione sulle strade del Comune di Perugia.

Vi ringrazio per l'ospitalità con la speranza che qualche buca, ogni tanto, la becchi anche chi è preposto a coprirle... senza scomodare chi dovrebbe provvedere al rifacimento completo del manto stradale. Ma forse bisognerà aspettare tempi migliori o una consultazione elettorale.

S.D.




# CONAD & POLO

## "GHIGO"

**loc. BALANZANO      P. S. GIOVANNI**

**ALIMENTARI • GIOCHI PER BAMBINI e TANTE PROMOZIONI**

# "Velimna 2009"

SPECIALE

Archiviata l'VIII edizione della manifestazione con un grande successo di pubblico e lo storico invito al "Natale di Roma"

## E adesso "Velimna" va alla conquista della Capitale

Bilancio positivo grazie anche alla mostra che ha preceduto l'evento presso la Rocca Paolina

L'ottava edizione di "Velimna, gli Etruschi del Fiume" ha superato ogni più rosea aspettativa. Grande è stato l'interesse da parte delle Istituzioni, degli accademici e, soprattutto, del pubblico come testimoniato da un'affluenza massiccia a tutte le iniziative in programma nei quattro giorni della *kermesse*.

L'evento "Velimna", del resto, rappresenta ormai uno degli appuntamenti culturali più importanti e attesi, rientrando a pieno titolo nell'ambito delle attività di valorizzazione culturale che le Istituzioni e gli sponsor privati (si veda la nutrita pagina riservata ai ringraziamenti) stanno sostenendo con convinzione crescente per il suo alto spessore socio-culturale e didattico. Infatti, il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani studenti di Ponte San Giovanni e di Perugia e dintorni è in costante aumento e tale trend è in perfetta sintonia con le finalità e le motivazioni primarie che hanno ispirato proprio "Velimna" sin dalla sua nascita. Tuttavia, questa iniziativa non esprime solo cultura, ma è anche portatrice di una vocazione socio-economica che si traduce in un for-

te stimolo e promozione turistica del territorio di Perugia, anche al di fuori dei confini regionali, che si sostanzia con



I legionari in parata davanti al Colosseo

un soddisfacente flusso di visitatori extra regione durante i quattro giorni della manifestazione.

Ciò è stato reso possibile non solo dal fatto che ormai si è giunti all'ottava edizione, ma anche grazie al contributo dell'incisiva e costante azio-



La classica testuggine dei legionari

ne pubblicitaria sui media e all'anteprima realizzata a fine luglio nei suggestivi locali della Rocca Paolina di Perugia, visitata da oltre 4.000 turisti italiani e stranieri.

Ne è testimonianza il fatto che alcuni osservatori del Gruppo

Storico Romano, nostri ospiti, sono rimasti impressionati dall'originalità e dalla qualità del programma di "Velimna", tanto da richiedere la nostra partecipazione alla "Grande Parata Storica" dei Gruppi di rievocazione provenienti da tutta l'Italia, che è in programma al Circo Massimo di Roma il prossimo 18 aprile e sfilerà lungo tutta la via dei Fori Imperiali.

La "Pro Ponte Etrusca Onlus" sarà dunque presente con 50 figuranti in costume etrusco e, come ha scritto un coordinatore del GSR, "Velimna avrà l'onore di essere la prima rappresentanza Etrusca che sfilerà lungo i Fori Imperiali".

Siamo convinti che la partecipazione alla "Parata" romana rappresenterà per "Velimna" una grande opportunità di lancio a livello nazionale e internazionale, perché la rievocazione storica del "Natale di Roma", ha ormai raggiunto una vasta notorietà per il suo alto valore storico-culturale e, quindi, molti media (televisioni e giornali nazionali ed esteri) saranno presenti per diffondere nel mondo intero le immagini e i commenti dell'evento e, in particolare, di una suggestiva e rievocativa sfilata in cui i nostri figuranti rappresenteranno l'elemento di novità.

Alvaro Azeglio Manciola

### Visti da vicino

## Gruppo Storico Romano, tra cultura e tradizione

L'intento principale dell'Associazione è quello di studiare e ricostruire gli usi e costumi, civili e militari dell'antica Roma sin dagli albori del periodo imperiale dell'era cristiana (I secolo d.C.). Il Gruppo Storico Romano (GSR) è organizzato essenzialmente per unità di ricerca e di approfondimento denominate "Scuole" (*Scholae*). Oltre ai vertici direttivi ed agli Uffici di coordinamento e di comunicazione, il GSR è articolato anche per gruppi di studio e di realizzazione/produzione. Le Scuole rappresentano



il fulcro di studio, analisi e realizzazione delle diverse realtà della civiltà romana, nonché il motore delle iniziative ludiche, culturali e divulgative. Attraverso una serie di iniziative altamente didattiche e qualificate ed in collaborazione con Enti Statali italiani e stranieri, Comuni, Scuole, Camere di Commercio e Soprintendenze Archeologiche, il Gruppo Storico Romano è diventato un serio punto di riferimento per il pubblico e la cittadinanza, tanto da avere nel corso degli anni ricevuto numerosi encomi e riconoscimenti, oltre che patrocinii dalle più alte cariche dello Stato e da Enti ed Istituzioni Pubbliche locali e centrali, da associazioni ed enti privati. Tra i più significativi non può non essere ricordata la medaglia d'oro per le celebrazioni del Natale di Roma, l'inaugurazione del Museo Didattico del Legionario e per il concorso scolastico da parte del Presidente della Repubblica.

Il Gruppo Storico Romano ha concentrato e fondato le

sue attività di studio e di ricerca storica focalizzandosi sul periodo tardo repubblicano e del primo principato. La scelta è dovuta principalmente alla notorietà e alla familiarità anche al grande pubblico dei personaggi vissuti in quel periodo, dei fatti che ne seguirono e, non ultimo, alla possibilità di reperire una grande quantità di notizie da varie fonti storiche ed artistiche, consentendo un confronto critico e costruttivo. Ciò ha permesso al GSR ed alle proprie Scuole interne di approfondire a

più ampio raggio la ricerca storica nelle sue forme più poliedriche di quella civiltà: dalla vita sociale, politica, credo religioso, strutture militari sino a quelle economiche della civiltà romana del I sec. D.C..

Così è stato avviato un processo di rievocazione storica attentamente particolareggiato e realistico, accompagnato e suffragato dalla contestuale creazione di tutti gli oggetti di uso comune e quotidiano maggiormente noti. Questi, unitamente agli abiti, alle calzature e oggetti sia civili che militari (oltre che ad una cospicua mostra di oggetti ed armature appartenute alla sfera militare e gladiatoria sono stati posti all'interno di un'ala della sede destinata a mostra permanente di archeologia sperimentale (il Museo del Legionario).

Per approfondire i temi e gli aspetti dell'associazione e dei suoi eventi e manifestazioni è possibile consultare il sito internet del GSR [www.gsr-roma.com](http://www.gsr-roma.com).

**i Malavoglia**  
ristorante • pizzeria

Il Ristorante "I Malavoglia" nell'augurarvi Buone Feste vi ricorda di prenotare il Menù d'Asporto per il cenone di fine anno

via manzoni, 137 - ponte san giovanni (pg) - tel. 075.5997986

Ingresso e Dettaglio  
CANCELLERIA, CARTA per ALIMENTI e USO IGIENICO

**ERCOLANI**  
075 / 34752 r.a.  
[www.ercolanicarta.it](http://www.ercolanicarta.it) e-mail: [info@ercolanicarta.it](mailto:info@ercolanicarta.it)  
Via Fonti Coperte, 15 - 06124 PERUGIA

50  
Carta in Perugia dal 1951

ADDOBBI E OGGETTISTICA NATALIZIA Accessori PRESEPE

PIATTI, BICCHIERI, TONAGLIOLI, PER IL CENONE E FESTIVITÀ NATALIZIE

**DORICO**

+39 075 394697  
[www.doricocalzature.it](http://www.doricocalzature.it)

SPECIALE

# "Velimna 2009"

## Gli aruspici e la volta celeste

Tra i meandri misteriosi del tema dell'ultima edizione della manifestazione sugli avi dei ponteggiani

La vita e l'arte del popolo etrusco erano pervase da un profondissimo senso religioso che ne condizionava in modo quasi osses-

so che la ricopriva che veniva spesso ricavato dalla pelle di un animale immolato e fermato da una grossa fibbia. Il caratteristico copricapo detto "Pileo" era realizzato con la pelle di un animale sacrificato e consisteva in una sorta di cilindro con un rigonfiamento all'altezza delle tempie

riguardare il cielo o un'area terrestre consacrata - come il recinto di un santuario, di una città, di un'acropoli - o una superficie assai più piccola come ad esempio il fegato di un animale utilizzato per le pratiche divinatorie, purché fossero esistite le condizioni dell'orientamento e della partizione secondo il modello celeste.

L'orientamento dello spazio sacro veniva determinato dai quattro punti cardinali congiunti da due rette incrociate, di cui quella nord-sud era chiamata *cardo* e quella est-ovest *decumanus*. Se lo spettatore sta all'incrocio delle due rette, con le spalle rivolte a nord, egli ha

dietro di sé tutto lo spazio situato a nord del *decumanus*: questa metà dello spazio si chiama *pars postica* (parte posteriore). L'altra metà che egli ha davanti agli occhi, verso sud, costituisce la *pars antica* (parte anteriore). Un'analoga bipartizione dello spazio si ha nel senso longitudinale del *cardo*:

a sinistra il settore orientale, di buon auspicio (*pars familiaris*); a destra il settore occidentale, sfavorevole (*pars hostilis*). La volta celeste, così orientata e divisa, era ulteriormente frazionata in **sedici parti minori nelle quali erano le abitazioni di diverse divinità**. Le grandi divinità superiori,

tendenzialmente favorevoli, si localizzavano nella parte orientale del cielo, special-

mente nel settore nord-est (Tinia, Uni, Marte, Minerva); le divinità della terra e della natura si collocavano verso sud; le divinità infernali e del fato, paurose ed inesorabili, abitavano



Aruspice  
Museo Vaticano  
Gregoriano Etrusco

nelle tristi regioni del tramonto, in particolare nel settore nord-ovest, considerato come il più nefasto. La posizione e le caratteristiche dei segni che si manifestavano sul fegato di un animale sacrificato o in cielo (fulmini, volo degli uccelli, apparizioni prodigiose), per esempio la forma, il colore, l'effetto, il giorno della caduta di un fulmine, indicavano da quale dio proveniva il messaggio, se esso era di

buono o di cattivo augurio e se si trattava di un richiamo amichevole, di un ordine o di una annuncio senza speranza.

In sintesi l'opera divina compiuta dall'aruspice spaziava dal cielo alla terra e presumeva un'approfondita conoscenza delle complesse regole che erano previste nella Dottrina etrusca. A tale scopo esistettero vere e proprie scuole nelle quali venivano trasmessi tali insegnamenti. Il modello di fegato in bronzo scoperto a Piacenza, in cui sono indicate le ripartizioni e i nomi degli dei, si



Il prof. Roncalli e la dott.ssa Massi in mezzo a due figuranti Aruspici

sivo praticamente ogni azione. Interpretare la volontà degli dei era un assillo costante e costituì una vera e propria scienza detta "Disciplina", nella quale gli Etruschi erano ritenuti dagli stessi antichi maestri insuperabili. Per loro tutto era sacro e tutto aveva un significato: qualsiasi evento accadesse non avveniva per caso ma era un segnale divino che in quanto tale andava onorato e capito.

L'aruspice era colui che praticava l'aruspicina, pratica etrusca di arte divinatoria con consisteva nell'esame degli eventi meteorologici, del comportamento degli animali ed in particolare delle viscere di animali immolati, soprattutto il fegato, per trarne segni e norme di condotta. Gli aruspici erano vestiti con una semplice tunica con un mantel-

e una strisciolina di cuoio a fermarlo sotto al mento per impedirgli di cadere nel corso una cerimonia, evento ritenuto di pessi-

mo auspicio. Tenevano in mano un bastone con l'estremità a spirale chiamato lituo. Dal loro abbigliamento deriva la figura del mago.

L'arte aruspicina comprendeva la determinazione di uno spazio sacro, che in latino veniva chiamato *templum*, orientato e suddiviso. Esso poteva



Riproduzione della Volta Celeste



Riproduzione del Cratere Francois

colloca tra il materiale didattico destinato a tali studi.

Vania Pasquini



**C.B.R.**  
Carni  
di Rosselletti e C. snc

PRODOTTI GASTRONOMICI  
CARNI DI QUALITÀ CONTROLLATE  
LAVORAZIONE PROPRIA INSACCATI DI CARNE SUINA

Via Ponte Vecchio, 7 - Tel. 075.393362 - PONTE S. GIOVANNI (PG)

gioielli  
**GC**  
coraggi

Creazioni Orafiche  
Argenti & Orologi

di Coraggi Lucio e C. s.n.c.

Via della Scuola, 51/b  
Tel. 075.396673  
PONTE S. GIOVANNI (Perugia)



la Riviera Atelier  
sposa  
bomboniere

Ponte San Giovanni  
Via Manzoni, 168 - Perugia  
Tel. 075 39 31 33 - info@larivieraatelier.it  
www.larivieraatelier.it

# "Velimna 2009"

**SPECIALE**

## Tre crateri per scoprire l'arte pittorica etrusca

### CRATERE PER LA MESCITA DEL VINO E DELL'ACQUA



Le decorazioni sono riprese da quelle raffigurate nella Tomba delle Leonesse (530 a.C.) - Tarquinia. Scoperta nel 1874, questa tomba risale all'ultimo quarto del VI secolo a.C.; il nome le proviene dalle due leonesse poste una di fronte all'altra dipinte nel frontone della parete di fondo sulla quale è poi rappresentata la scena principale dell'ipogeo: due suonatori, uno di cetra e l'altro di doppio flauto, guidano la danza. Al centro della parete di fondo troneggia, in posizione enfatica, un grande cratere a volute che sembra di bronzo dorato ornato da una ghirlanda. Che il cratere non debba intendersi come un cinerario, ma alluda concretamente al consumo del vino, è indicato dalla presenza del mestolo (*simpulum*) sospeso che l'accompagna.

Il cratere da noi ricostruito è sicuramente di maggiori dimensioni rispetto a quello raffigurato nell'affresco che arriva al petto dei due uomini che gli sono di fianco.



### FORMA DI CRATERE ISPIRATO AL CRATERE DI EURYTIOS (600 a.C.)



Cratere rinvenuto a Cerveteri e conservato presso il Museo del Louvre (altezza 46 cm, larghezza 46,5 cm, diametro 28,2 cm). Deve il suo nome alla scena del banchetto alla corte del re Eurytios con la presenza dei figli Iole e Ifito e dell'ospite Ercole, intenzionato a sposare Iole contro la volontà del padre. La scena precede la tragedia che poi si consumerà con l'assassinio di Ifito, suo fedele amico, da parte di Ercole preso da un impeto di collera.

Nel cratere da noi ricostruito, ad esso ispirato, le raffigurazioni nella fascia inferiore sono riprese direttamente dall'originale cratere di Eurytios (immagini di cavalieri, vedi foto). Nella fascia superiore invece sono stati raffigurati musicisti (Tomba dei Leopardi - Tarquinia 480/470 a.C.) e scene di lottatori in combattimento (Tomba delle Scimmie - Chiusi 480 a.C.)



### FORMA DI CRATERE ISPIRATA AL CRATERE FRANCOIS (570 a.C.)



Cratere attico a figure nere (570 a.C.), conservato presso il Museo Archeologico di Firenze (altezza 66 cm, diametro 57 cm). E' il più antico esempio di cratere attico scoperto e deve il suo nome ad Alessandro François che lo rinvenne a Chiusi nel 1844. Di grandi dimensioni, è opera del vasaio Ergotimos e dipinto da Kleitias, i cui nomi sono riportati sul vaso. Serviva a contenere del vino attinto con brocche.

Nel cratere da noi ricostruito, le raffigurazioni della fascia inferiore riprendono motivi di cigni e guerrieri ripresi da *oinochoe* del 530 a.C. (Royal Athena Gallery, New York). Le figure della fascia superiore, invece, sono riprese dal vaso François originale e si riferiscono a scene di caccia al cinghiale Calidonio: la dea Artèide, irata col re di Calidone manda un cinghiale mostruoso a devastarne il regno. La scena ritrae il momento in cui i cacciatori stringono da vicino l'animale per colpirlo con lance e giavellotti.



Le foto dei vasi a destra sono le riproduzioni degli originali realizzate dalla "Pro Ponte" per l'ultima edizione di "Velimna"

COMPRO  
ORO e ARGENTO USATI  
in contanti subito!

Vip Gioielli

PONTE S. GIOVANNI  
Via Adriatica, 100 - 075.5990622  
FOLIGNO  
Via Meneghini, 6 - 0742.355695



OTTICA FOTO  
**VITO**

OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE  
LENTI A CONTATTO

PONTE S. GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 39 - Tel. 075.393186



UNDERCOLORS  
OF BENETTON.

Via Manzoni, 232  
PONTE SAN GIOVANNI  
Tel. 075.3720265

## In anteprima vi sveliamo i tanti appuntamenti celebrativi per un 2010... tutto etrusco I 170 anni dell'Ipogeo dei Volumni

La scoperta della necropoli verrà rivisitata con convegni, laboratori, eventi teatrali, spettacoli musicali e un calendario

di Luana Cencioli\*

Il 2010 sarà un anno molto importante per Ponte San Giovanni, a livello storico e culturale. Si celebrerà, infatti, l'anniversario dell'Ipogeo dei Volumni che ricorda la scoperta della tomba avvenuta 170 anni fa.

Era esattamente il 4 febbraio 1840 il momento del rinvenimento: durante alcuni lavori stradali per la "nuova strada di Piscille... non lungi la



Urna di Veilia Velimna, III sec. a.C.

villa del Palazzone, fu messo in luce l'Ipogeo dei Volumni e grande fu lo stupore, l'ammirazione per una cosa sorprendente non più veduta", come citano i dati di archivio. Grande fermento intorno: i primi sul posto, il conte Benedetto Baglioni e il professore Giovanni Battista Vermiglioli, iniziano l'inventario degli oggetti; i Carabinieri controllano anche di notte e di sera arrivano molti contadini dai colli vicini con "lanterne" mossi dalla curiosità. E nei giorni seguenti arrivano altri famosi personaggi e continuano i lavori... Negli anni successivi si scava anche la collinetta e si rinvergono altre tombe.

Dal passato all'oggi: considerata l'importanza dell'evento la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria ha elaborato un programma con attività ed eventi lungo tutto il corso dell'anno. Dopo la presentazione del progetto con una conferenza stampa proprio il giorno della scoperta, è previsto tra marzo e aprile un convegno che si occuperà di vari argomenti: dalla scoperta attraverso i documenti d'archivio agli aspetti archeologici e alla conservazione. Interverranno docenti di fama internazionale e stu-

diosi che si sono occupati dell'argomento nei vari anni. A fine anno è prevista la pubblicazione degli atti del convegno.

Tra gli altri appuntamenti, sarà poi allestita una nuova esposizione nell'Antiquarium della Necropoli del Palazzone, capace di attraversare i reperti, divisi per tipologia, cronologia e corredi funerari legati alle famiglie gentilizie più importanti della necropoli, illustrandone la storia. E sarà attivato un laboratorio didattico, punto di riferimento per l'attività delle scuole in ambito storico-archeologico, che prevede anche simulazioni di scavo. La società "Assiomi" di Francesca Evangelisti eseguirà quindi una Rassegna Musicale per i ragazzi delle scuole e Roberto Todini terrà lezioni e un concerto per sassofono.

Nel periodo estivo sarà attivato "Lo spettacolo dell'archeologia: suoni, musica e parole dal mondo degli Etruschi". Si tratta di una piccola rassegna di eventi ambientati all'interno dell'Ipogeo dei Volumni e nel Parco della Necropoli. Verranno organizzati concerti, letture, intrattenimenti, appuntamenti teatrali, tra cui uno costituirà l'evento più importante della rassegna. Lo spettacolo sarà realizzato appositamente per il sito archeologico e "racconterà" la scoperta casuale dell'Ipogeo dei Volumni; verrà riproposta in vari tempi. Tutta la manifestazione sarà accompagnata da un fumetto etrusco e da visite guidate. A settembre, poi, il tradizionale appuntamento con "Velimna, gli Etruschi del fiume"; il tema, per l'occasione, sarà proprio incentrato sui 170 anni dalla scoperta dell'Ipogeo.

In questo progetto partner d'eccezione, che ringrazio anticipatamente per l'aiuto che vorranno offrire, sono la Regione dell'Umbria, la Provincia di Perugia, il Comune di Perugia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, la "Pro Ponte" e la "Pro Ponte Etrusca onlus", queste ultime degnamente rappresentate da Fausto Cardinali e Antonello Palmerini con la loro particolare sensibilità e disponibilità.

L'insieme delle iniziative sarà arricchito da un calendario (in vendita presso le sedi museali) dedicato all'Ipogeo dei Volumni e alla necropoli, che ogni mese con immagini e commenti racconterà la storia della tomba etrusca più importante nell'ambito della architettura funeraria etrusca di età ellenistica. Ringrazio gli sponsor che hanno consentito la pubblicazione.

\* Direttore della necropoli del Palazzone - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria

## Per saperne di più La tomba dei Velimna

L'ipogeo dei Volumni è uno degli esempi più significativi dell'architettura funeraria etrusca di età ellenistica ed è il sepolcro di maggior rilievo all'interno della necropoli del Palazzone.

Scoperto casualmente nel 1840 nel corso di alcuni lavori stradali, è visitabile all'interno di un edificio costruito dopo il rinveni-

no stuccato, e una romana in marmo. La più notevole è quella addossata sulla parete di fondo di *Arnth Velimmas Aules*, rappresentato semisdraiato sulla *kline*, al centro della quale è dipinta la porta dell'*Ade*, fiancheggiata da due *Lase*. A destra sono quattro urne in travertino con defunto recumbente e testa di Medusa nel prospet-



Interno dell'Ipogeo dei Volumni: sullo sfondo la tomba dei Velimna

mento. La tomba, appartenente alla ricca famiglia dei *Velimna-Volumni*, riproduce la pianta canonica di una casa romana e la sua struttura architettonica è articolata in dieci ambienti. Scavata nel terreno naturale, ha accesso da una lunga scala, sistemata in età moderna; la porta è formata da un architrave, stipiti e un lastrone di chiusura in travertino: sullo stipite destro corre su tre righe l'iscrizione verticale in etrusco, relativa alla costruzione della tomba.

Oltre la porta, si dispone un atrio rettangolare con il soffitto imitante il tetto ligneo a doppio spiovente, con *columen* centrale e travi ortogonali, su cui si aprono due stanze, *cubicola*, per ogni lato; in fondo, il *tablinum* e due *alae* terminanti in due stanze, con soffitti ornati da lacunari geometrici con protomi gorgoniche, demoniache ed umane. Decorati i timpani con scene riferibili all'oltretomba. Il *tablinum* è occupato da sette urne cinerarie iscritte, sei etrusche, di ottima fattura, in traverti-

to, relative agli altri componenti della famiglia, il nonno, il padre ed i fratelli; a sinistra è la figlia *Veilia* raffigurata a banchetto, seduta.

L'urna in marmo appartenente all'ultimo personaggio sepolto nella tomba, rappresenta un edificio romano, ornato con festoni a rilievo, databile al I sec. d.C.; reca inciso il nome sia in etrusco che in latino. Assai discussa la datazione della tomba, posta alla seconda metà del II sec. a.C., ma che, anche a seguito del rinvenimento del sepolcro dei *Cai-Cutu* a Montelucente si cerca di rialzare al III sec. a.C. Nel vestibolo moderno, sono raccolte numerose urne cinerarie della circostante necropoli del Palazzone di età ellenistica. Quasi tutte in travertino sono di vario tipo, del tipo architettonico con coperchio a doppio spiovente, o con defunto semirecumbente, con scene mitologiche, di banchetto, medusa, mostri marini, bucrani e motivi vari scolpiti sulla fronte.

**TICCHIONI**  
termosanitari - arredobagno - ceramiche

COLLESTRADA (PG) - Via della Valtiera, 81  
Tel. 075.5972211 - Fax 075.5990919

COLLESTRADA PERUGIA FOLIGNO CITTÀ DI CASTELLO



**bavicchi**  
qualità sementiera dal 1896

tutte le risposte, tutti i prodotti per l'orto, il giardino, l'agricoltura

Via della Valtiera, 293 - Tel. 075.393941  
Perugia - Via Settevalli, 342 - Tel. 075.5005517



VILU TRAVEL di Lunghi Viaggi s.r.l.  
Via Manzoni 322/324  
Ponte San Giovanni (PG)  
Tel. 075.5996484 - Fax 075.5996489  
vilutavel@interbusiness.it

VILU TRAVEL Deruta  
Via Tiberina, 244 - Deruta (PG)  
Tel. 075.9724348 - Fax 075.972148  
deruta@vilutavel.net



**i.me.f.** s.r.l.

ingrosso mercerie e filati  
forniture per mercerie  
e industrie

Via Benucci - Zona Industriale Molinaccio  
Ponte San Giovanni - Perugia  
Tel. 075.394718 - 075.5990213 - Fax 075.5990849  
E-mail: imef.pg@credit.tin.it

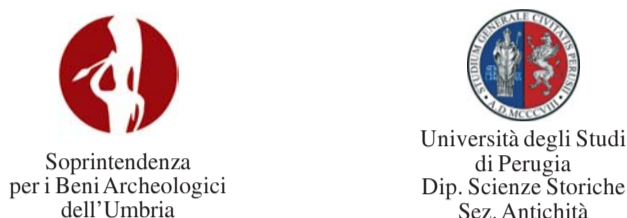
# "Velimna" ringrazia...

"Velimna" è una manifestazione ideata e realizzata dalle Associazioni "Pro Ponte" e "Pro Ponte Etrusca Onlus"

**Con il patrocinio di:**



**e con la collaborazione di:**



**Inoltre, si ringrazia per la collaborazione:**

Un particolare ringraziamento ai ristoranti protagonisti della Cena sul Ponte Vecchio:  
**DECO' HOTEL,**  
**MANZONI HOTEL,**  
**PARK HOTEL,**  
**HOTEL TEVERE,**  
**PIZZERIA AIX**

Sindaco del Comune di Viterbo: Giulio Marini  
 Assessore alla Cultura del Comune di Viterbo: Fabrizio Purchiarone  
 Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria: Luana Cencioli  
 Università degli Studi-Dipartimento Scienze Storiche, sez. Antichità: Agnese Massi  
 Prof. Francesco Roncalli - Ordinario di Etruscologia e Antichità Italiane Università degli Studi di Napoli  
 Servizio Territoriale IAT - Perugia  
 Centro Giovanile Parrocchiale - Ponte San Giovanni  
 Scuola di Musica "Girodidò" - Ponte San Giovanni  
 Scuola Media "Arunte Volumnio" - Ponte San Giovanni  
 Scuola Primaria - San Biagio della Valle  
 Biblioteca comunale "Biblionet" - Ponte San Giovanni  
 Associazione "Centro Danza Culturale" - San Sisto  
 Associazione Sportiva Judogim - Ponte San Giovanni  
 Ennio Boccacci - Direzione Artistica  
 Novella Mancini - Costumi  
 Fotolito Ars Color - Composizione grafica interna brochure  
 Roberto Pierini - Composizione grafica esterna brochure  
 Fausto Chiabolotti - Suoni e luci  
 Gino Goti - Ufficio stampa e voce narrante  
 Giuseppe Mariani, ICT Studio - Perugia (servizio fotografico)

**Acconciature:**  
 Fabrizio, La tua Immagine, Le sorelle Fontana, Mille Idee, Paolo, Rita e Nicola, Acconciature Marlor.

**Trucco:**  
 Centro Estetico Paola Rafagliani, Estetica di Paola Vestrelli.

**GRAZIE**  
**A TUTTI I COLLABORATORI**  
**CHE CON IL LORO IMPEGNO**  
**HANNO RESO POSSIBILE**  
**LA MANIFESTAZIONE**

**GRAZIE**  
**A TUTTI**  
**I MERAVIGLIOSI**  
**FIGURANTI**

**TOSTI GIOIELLI • RADIO ONDA LIBERA**

**REGNICOLI since 1880**  
**ARREDARE PER PASSIONE**

Via della Valtiera, 73/75 - COLLESTRADA (PG)  
 Tel. 075.393761 - Fax 075.5990974  
 e-mail: regnmic@tin.it - www.mobilieregnicoli.it

**TOP SERVICE**  
**CENTRO STAMPA**

Concessionario  
**RIGENERA**

Via A. Manzoni, 184  
 06135 Ponte San Giovanni (PG)  
 Tel. e Fax 075.5997644  
 E-mail: topservice@rigenera.it

*chi sa mangiare sa distinguere*

**fep CARNI 1**

**SOLO CARNI UMBRE**

*specialità gastronomiche - piatti pronti salumi genuini di propria produzione*

**MACELLERIA F.LLI PAGLIACCI**  
 Via Adriatica, 38 ang. Via S. Bartolomeo, 2 - Tel. 075.393251  
 PONTE S. GIOVANNI (Perugia)

Come annunciato nel precedente numero di questo giornale ecco le testimonianze

## “DON ANNIBALE, MI RICORDO...”



“Pochi mesi sono passati dalla morte di don Annibale ma le sensazioni e le emozioni, nella sua “famiglia” di parrocchiani, sono ancora quelle dei primi momenti. Ci manca tantissimo, ci manca tutto di lui. Il suo modo di fare, l’essere sempre presente, non dimenticare mai nulla, le sue omelie, i suoi discorsi, mai scontati, sempre centrati, sempre pieni di significati che ti toccavano il cuore nel profondo. Si potrebbe scrivere un’infinità di libri su di lui. Primo o poi lo faremo! Entrando in chiesa, sembra sempre che da un momento all’altro sbuchi dalla porta della sacrestia!

Lui ci faceva sentire sempre al centro di tutto, ci faceva sentire importanti. Il suo sguardo, in un istante, ti aveva detto già tutto. I suoi occhi sempre attenti, in una frazione di secondo ti parlavano e sentivi che dicevano: “Ah, siete arrivati! Ci siete. Benvenuti!” Tra tutte le cose belle che ci ha lasciato, le esperienze e la vita condivisa con lui, io penso che la più importante sia l’amore per la Chiesa, l’amore per la sua comunità, il bene della parrocchia. Tutta la sua vita l’ha vissuta alla luce di questo amore. Fino all’ultimo non ha pensato ad altro, non si è mai risparmiato e ha sempre e solo perseguito il bene della Chiesa di Gesù Cristo. Grazie “Don”. Ci ha dato tantissimo. Non dimenticheremo mai”.



Valentina Ercolani



“Ho conosciuto don Annibale nel settembre del 1973 e subito ho provato stima e simpatia verso questo sacerdote. In ogni occasione di incontro, se rappresentavi qualche preoccupazione, ricevevi sempre parole di conforto, incoraggiamento e consigli: non si negava mai a nessuno.

Ricordo due cose in particolare: ogni volta che sul calendario compariva un “San Giovanni” la prima telefonata per gli auguri era la sua; poi, la grande emozione quando mi dette il mandato quale ministro della comunione: alle mie rimostranze perché mi ritenevo indegno per tale ministero mi disse: “Se sei degno di ricevere la comunione, sei ancor più degno di darla ai tuoi fratelli”.

Giovanni Matarazzo



“Ringrazio la “Pro Ponte” che permette ai cittadini di Ponte San Giovanni di ricordare l’opera che don Annibale ci ha lasciato in eredità.

Sono un vostro concittadino di 63 anni, nato e cresciuto qui. Ho un bellissimo ricordo del nostro don Annibale. Mi ricordo quando facevamo i primi presepi nel salone della chiesa e le tante processioni tra le vie del paese con la partecipazione di moltissimi cittadini; specialmente quella del Corpus Domini durante la quale, proprio sotto casa mia, don Annibale dava la benedizione con il Santissimo Sacramento. Le cose che lui ci ha insegnato rimangono impresse nelle nostre menti. Un giorno eravamo io e lui da soli e ad un tratto mi disse una frase che non mi dimenticherò mai: “Ricordati, Giampaolo, che in questo mondo c’è tanto male, ma il bene trionferà sul male”. Cari cittadini, queste parole ci fanno pensare molto.

Sono contento che il nostro parroco sia stato seppellito nel cimitero di Ponte San Giovanni così ho la possibilità di mettere un fiore sulla sua tomba e di rivolgergli qualche preghiera.

Ringrazio nuovamente la “Pro Ponte” per avermi dato questa opportunità di ricordare don Annibale.

Giampaolo Gelmi



“Ho avuto in dono l’opportunità di essere vicina a don Annibale nei momenti di precarietà legati alla sua malattia, cercando di dargli un po’ di sollievo, ricevendo in cambio molto di più di quello che ho potuto dare. Ho avuto ancora una volta, conoscendo don Annibale da sempre, una grande testimonianza di fede, di coraggio e d’amore per la sua comunità. Quello che più mi

ha colpito è vedere la tenerezza che i giovani provavano per lui. Queste parole non vogliono essere una commemorazione, ma un affettuoso ricordo, perché don Annibale è vivo nel cuore di tutti noi e nel messaggio forte che ci ha lasciato attraverso il dono della sua vita. E questo sarà per l’eternità”.

Gambelunghe (Maria Grazia Urbanelli)



“Quasi non sembra vero, non vederlo nel suo ufficio o alla finestra di casa, che con la mano ed il sorriso bonario, mi salutava con un: “Grazie, arrivederci”, quando chiudevo il C’entro. Il C’entro: sogno e preoccupazione. “Quanti ragazzi sono venuti oggi?” chiedeva sempre. Lui diceva sempre di rinnovarsi, essere propositivi, avvicinarli e quindi... “Saremo al C’entro”, il bar, il pub, i campi-scuola, la messa domenicale di chiusura.

Il suo sguardo compiaciuto e speranzoso, sui ragazzi e sugli animatori. Poi girava per salutare le famiglie, per un momento di convivialità e condivisione. La sua figura di parroco autorevole e bonario allo stesso tempo, che non disdegnava però di sporcare le mani e le vesti nel collaborare per la realizzazione del presepe. Quanto dispiacere per non averlo potuto fare l’ultimo Natale! Ci hanno rattristato la sua malattia e la sua morte (esempio di fede), ma ci consola la sua presenza da lassù, che veglia ancora su di noi e fa da tramite tra noi e il Padre. Ora lassù può vedere il suo seminato e godere il meritato riposo. Ciao “Don”.

Anna Maria e Mario Travaglia



“Sembra strano, ma per lungo tempo non ho mai pensato che il mio parroco e la persona di Don Annibale potessero essere due cose diverse. Io dicevo, pensavo “chiesa” e ci vedevo lui dentro. Credo che sia normale perché è stato lì al mio battesimo, per i primi sacramenti, il giorno del mio matrimonio e alla fine ha battezzato anche le mie figlie. Finora non avevo conosciuto

un altro parroco! Un rapporto che è cresciuto nel tempo. Mi ricordo quando mi ha chiesto per la prima volta di fare il catechista, mi ricordo la sua “chiamata”. Per strada, in via Manzoni, ha fermato la macchina per un attimo e me l’ha chiesto: non ho potuto che rispondere sì. Non è che sapessi fare molto, ma ho accettato, ero forte del fatto che si fidava, si fidava di me. Ricordo le prime volte che avevo bisogno di chiedergli qualcosa, mi sentivo in soggezione, eppure mi ha sempre trattato da adulto, anche quando ero solo un ragazzino. Credo, come altri, di dovergli molto e di avere diversi motivi per cui ringraziarlo; ma in particolare mi piace sottolineare come sia stato in grado di creare qui a Ponte San Giovanni una “chiesa di persone”, quelle persone che, durante i suoi ultimi giorni, si sono materializzate numerosissime, tutte insieme e ritrovandosi lì intorno a lui, testimoniando in maniera involontaria la sua capacità di valorizzare gli altri, di non fermarsi all’apparenza, andando oltre il pregiudizio, cercando in ognuno gli aspetti più autentici per valorizzarli”.

Luca Severi

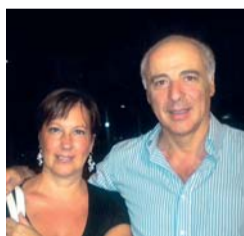


“Tra i tanti ricordi di una lunga frequentazione, c’è una parola di don Annibale che spesso mi torna in mente con nostalgia: “Rallegramenti!”.

Una parola desueta, un po’ formale che, pensandoci bene, forse ho sentito usare solo da lui e che sulle sue labbra, con quello sguardo un po’ burbero che si scioglieva in un sorriso, suonava sempre piena di affetto. Con quella parola ho condiviso con lui tanti momenti “personali”, la maturità, gli esami all’Università, la laurea, la nascita delle mie bambine e tanti momenti “comunitari”, l’attività nel gruppo animatori, nella liturgia... Perché lui non si dimenticava mai di te, della tua vita personale, delle piccole e grandi cose della vita di ognuno e non si dimenticava mai, nemmeno, di dirti “grazie”

per le piccole e grandi cose fatte in parrocchia. Era sempre lì, con quella parola, quel “rallegramenti!” che adesso mi manca tanto.

Michela Furiani



“A pochi mesi dalla sua morte, don Annibale è ancora nella nostra mente e nel nostro cuore. Il tempo che passa, modifica il dolore vivo e lo trasforma in una sorta di nostalgia per la mancanza di una persona a tutti noi cara. A volte parlando in famiglia di lui, ricordiamo il cammino comune che abbiamo percorso: quello religioso con l’amministrazione dei sacramenti a tutti noi e quello della vita di tutti i giorni. E’ così che lo rivediamo dietro il tavolo dello studio a parlare, ad aiutare tutti coloro che avevano bisogno o la domenica sull’altare.

Altre volte ci viene in mente quando nel gran caldo dei campi scuola, arrivava per l’ora di pranzo per celebrare la messa assieme ai ragazzi. Oppure, fiero del suo presepio, nel salone della chiesa.

Il ricordo però indelebile, forse anche perché più vicino nel tempo, è quello di lui di fronte alla malattia, con la sua forza, la sua dignità, il suo voler sempre sapere tutto sulla sua condizione che generava in chi si prendeva cura di lui una profonda tenerezza, la stessa che oggi ancora ce lo avvicina”.

Roberto Rossi



### SOC. CONSALVI PIERO & C.

di Claudio e Maurizio Consalvi

Via Mercalli, 42 - Tel. e Fax 075.393848 - PONTE S. GIOVANNI (Perugia)  
Impianti: Strada Borobò - Balanzano - Ponte San Giovanni (PG)  
www.consalvisnc.it - info@consalvisnc.it



**CENTRO DI RACCOLTA E RICICLAGGIO  
MATERIALI EDILI DA DEMOLIZIONI, SCAVI,  
DEMOLIZIONI TRASPORTO E  
FORNITURA DI MATERIALI INERTI**

**e i ricordi dei ponteggiani sul loro indimenticabile parroco**

**“DON ANNIBALE, MI RICORDO...”**



“Il mio primo ricordo di don Annibale è legato al mio amatissimo nonno Egisto che vedevo lavorare nella sua vigna, quando ero solo una bambina. L'ultimo ricordo è della settimana prima di lasciarci quando dal suo letto, con un bellissimo sorriso e grandi occhi sereni, ci ha voluto assicurare dicendoci: “Sto proprio bene oggi”.

Penso a tante qualità che aveva e che cerco sempre di perseguire, spesso con scarsissimi risultati: la sobrietà che mi ha sempre trasmesso con le sue parole dall'altare e ogni volta che lo incontro, lontane da ogni retorica; la determinazione con cui portava avanti i suoi impegni, la coerenza tra le parole e l'esempio che con la sua vita ci dava. E' stato per molto tempo un prete con la tuta blu, un prete costruttore di

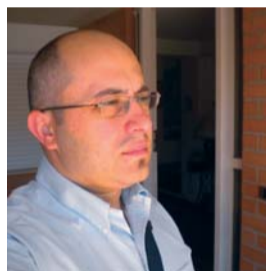
valori e di opere. Oggi che sono madre e insegnante apprezzo ancora di più il significato e l'importanza di quelle opere spesso destinate ai giovani, a quei ragazzi che oggi lo ricordano con tanto affetto e nei quali vedo i frutti del suo ministero”.

*Elisabetta Ercolani*



“Tra i ricordi che mi ritornano in mente sulla persona di don Annibale c'è quello che riguarda il suo essere stato sempre schietto e diretto nei rapporti con tutti. Quello che pensava lo diceva: pane al pane e vino al vino! Correndo il rischio di risultare a volte un po' duro, esprimeva sempre con grande franchezza il proprio pensiero, sempre benevolo verso tutti”.

*Andrea Carmignani*



“Sono passati pochi mesi dalla morte di don Annibale e la sua mancanza rimane sempre molto forte. Può sembrare un luogo comune, ma realmente chi come me è stato abituato da sempre nella certezza della sua presenza, non riesce a fare a meno di menzionarlo, di dire il “Don” avrebbe fatto così o il “Don” diceva così. Io sono sempre più convinto che don Annibale, per la nostra comunità, sia stata la persona più importante dei nostri tempi. Sono sicuro che nessun ponteggiano sia rimasto indifferente a don Annibale. Ne ho avuto ulteriore conferma nei giorni della malattia, dell'agonia e della veglia funebre: sono passate in parrocchia persone di tutti i generi,

persone vicine alla parrocchia e molto lontane, cristiani e non cristiani, credenti e atei ma tutti con gli occhi lucidi, tutti con in mente almeno un momento vissuto con il nostro parroco, da ricordare e conservare nel cuore. Tutti con il dolore, perché un uomo, oltre che un prete, eccezionale ci ha lasciati per sempre. Fino al suo ultimo giorno don Annibale non ha mai cessato di testimoniare come si comporta un cristiano: con grande stupore quando andai a trovarlo in terapia intensiva dopo che ebbe la prima crisi in febbraio che lo ha poi portato alla morte, ho trovato una persona con una serenità assoluta. La prima cosa che mi ha detto è stata quella di aver sentito la morte essergli passata al fianco e di aver pensato “...adesso e nell'ora della nostra morte, ... ecco questa è l'ora”; dopo di che mi ha raccontato che in pochi minuti gli passò davanti tutta la vita, con le cose fatte bene e quelle che avrebbe potuto fare meglio. Tutto questo con una serenità e un'accettazione della malattia assolutamente disarmanti quanto belle. La fede e la serenità con cui ha affrontato sempre lucidamente la sua malattia per me e chi lo ha accompagnato in questo ultimo tratto terreno rimarranno un insegnamento un ricordo indelebile. Io, pur nella tristezza per la grande perdita, voglio comunque ringraziare Dio per aver fatto intrecciare la vita di don Annibale anche con la mia. Sono sicuro che molte altre persone sono d'accordo con me, perché don Annibale è stato un prete alla cui porta hanno bussato migliaia di persone, come ho detto prima, “di ogni genere” per problemi pratici o per una parola di conforto e di certo nessuno ha mai trovato quella porta chiusa, lui aveva una parola per tutti e soprattutto per i giovani, di tutte le epoche, ai quali ha sempre voluto bene e dai quali è stato sempre contraccambiato. Certamente nessuno fra chi ha conosciuto don Annibale, si dimenticherà mai di lui e dei suoi insegnamenti, ma la ruota della vita gira e io spero che la nostra comunità, che continua a crescere, alla quale il “Don” ha dato tutto se stesso, possa essere riconoscente. In questo momento raccolgo un'idea che ho sentito girare e la faccio mia, quindi come parrocchiano, come ponteggiano e come consigliere della “Pro Ponte”: chiedo al nuovo Sindaco Wladimiro Boccali che possa presto fare in modo di dedicare un'importante via di Ponte San Giovanni all'uomo che con la propria vita ha segnato per oltre mezzo secolo la storia del nostro paese: Annibale Valigi, Sacerdote e Parroco”.

*Paolo Befani*



**Una poesia per ricordare un barbiere amico di tutti**

**A Mario**

Non eri solo un valente barbiere  
ma di tanti amico, confidente e consigliere.  
A chi la soglia del tuo negozio ha varcato  
un sorriso da te non è mai mancato.

Non a caso degli Etruschi eri gran sacerdote  
perché tutti erano a conoscenza della tua immensa dote.

Disponibilità, saggezza e generosità  
eran solo alcune delle tue qualità.

Non v'era luogo né vicino né lontano  
felice di accogliere una persona così alla mano.

Coltivavi piante e fiori  
ancor meglio di tanti giardinieri.

Con piccole pietre, raccolte nel fiume  
costruivi alberi con il filo di rame.

Cercavi anche i fossili  
che con competenza regalavi ai più piccoli.

Avevi un animo grande e nobile  
per questo ora sarai sopra le nuvole.

Come la rosa del tuo giardino  
noi ti avremo sempre vicino.

Immaginando che adesso lassù  
tu sorridendo, sarai il barbiere del Buon Gesù.

*Fra Eugenio*

**Pizzeria DA NICOLA**

PIZZA al TAGLIO e da ASPORTO

**CONSEGNA A DOMICILIO TUTTI I GIORNI**

**DALLE 18,30 ALLE 22,00**

(ordine minimo €7,50)

Via Pontevecchio, 18 - Ponte S. Giovanni - Perugia  
Tel. 075.397273 - Cell. 329.2666020

**HM**  
*Hotel Manzoni*

06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 170/172  
Tel. 075.394847/48 - Fax 075.397194  
www.manzonihotel.it - E-mail: manzonihotel@libero.it

**BAIOCO ROLANDO MARMÌ s.r.l.**

Lavorazione Marmi  
per l'edilizia e l'arredamento

Strada Tiberina Sud, 2  
Tel./Fax 075.393815  
06135 Ponte San Giovanni

**ferramenta**

Venanzi Valeria & C. s.r.l.

Utensileria  
Bricolage  
Giardinaggio

BOERO  
ausofia  
COLTELLERIA

Via Manzoni, 41-45  
Ponte San Giovanni (PG)  
Tel. 075.393316

**NAILS STUDIO ITALIA**

LA NUOVA DIMENSIONE DELLA MANO

Estensione Unghie  
Ricopertura Unghie  
Decorazione Unghie  
French Manicure  
Manicure

Str. del Ponte Vecchio, 24  
P.S. GIOVANNI (PG) - Tel. 075.398291

**CENTREDILE**

**MATERIALE DA COSTRUZIONE FERRAMENTA**

Via della Scienza, 3  
PONTE SAN GIOVANNI (PG)  
Tel. 075 5990718 (4 linee r.a.)

**Fiam® Andreoni & C. s.r.l.**

Accessori per mobili  
Elettrodomestici da incasso

Marco Cecchini  
rappresentante

Via Catanelli, 14 - Ponte San Giovanni (PG)  
Cell. 335.8305673  
cecchini\_m@tiscali.it

**PIAGGIO CENTER severi s.r.l.**

ESPOSIZIONE - VENDITA - RICAMBI  
Ponte San Giovanni - Perugia  
Via A. Manzoni, 21/c/d  
Tel. 075.395746 (r.a.) - Fax 075.397997  
SERVIZIO ASSISTENZA  
Via O. Tramontani 5/G - Tel. 075.398465

**CENTRO GOMME COLLESTRADA**

di Persichini Luigi s.a.s.  
**Tel. 075.393514**

**COLLESTRADA Autolavaggio Self 24h**  
Via della Valtiera - Collestrada - PG

Dal Trentino arriva a Ponte San Giovanni una mostra itinerante di scultura nei tronchi degli alberi

## “LUCI ED OMBRE DEL LEGNO...”, UN'ARTE SPECIALE

Si inaugurerà il 16 febbraio 2010, nella sede della “Pro Ponte Etrusca Onlus”, la tappa umbra della quarta edizione della mostra



Il maestro Hermann Josef Runggaldier, padrino della manifestazione

“Luci ed ombre del legno... una mostra che viaggia”. In esposizione saranno portate 20 opere in legno, cinque sculture per ciascuno dei tre artisti vincitori del Simposio “Luci ed Ombre del Legno”, più cinque di un maestro che funge da pa-

drino in questo percorso artistico. A Ponte San Giovanni, quindi, potremo ammirare le opere di quattro artisti che, pure diversi nelle origini e nella crescita, raccontano l'arte della scultura del legno, un'arte antica che non si è mai perduta e che, nella tipicità delle vallate alpine, vive ancora con grande forza e vivacità, in un rapporto intenso con il proprio territorio.

L'idea è nata dal Centro di Documentazione del Lavoro nei Boschi, sull'altopiano del Tesino, in provincia di Trento, dove ogni metà estate 27 artisti internazionali vengono invitati e, per una settimana, scolpiscono per le vie e le piazze di quattro paesi, a stretto contatto con la gente e i visitatori. A ciascuno scultore viene consegnato un tronco di pino cembro, alto

180 cm. In sei giorni, tale tronco prende forma e nuova vita, secondo la libertà creativa di ciascun partecipante. Al termine della settimana, l'apposita giuria di qualità, decreta i tre vincitori. A loro, un premio, un catalogo e la possibilità di esporre in una serie di mostre collettive in giro per il nord e il centro Italia.

I tre vincitori dell'VIII edizione, dei quali vedremo le opere, sono stati nell'ordine: Lara Steffe di Moena in



“Timidezza” - autore: Paolo Schenal  
Pino cembro - cm 62 x 175 x 39 - Anno 2008  
Opera vincitrice del secondo premio al Simposio “Luci ed ombre del legno”

Val di Fassa (TN), insegnante presso l'Istituto d'Arte di Pozza di Fassa; Mario Iral

di Belluno, docente di scultura presso l'Istituto d'Arte di Padova; Vincent Senoner di Santa Cristina in Val Gardena (BZ). Quest'anno il maestro scelto per la mostra itinerante del 2010 è invece Hermann Josef Runggaldier di Ortisei, dove è nato nel 1948: rappresentante di primo piano della scuola di scultura gardenese con alle spalle una ricca serie di riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale.

La mostra, che quest'anno toccherà anche altre città italiane come Borgo Valsugana (TN), Carpi (MO), Dozza (BO), Ferrara, San Marino e Trento, vuole rappresentare l'espressione artistica legata ad uno dei prodotti che più squisitamente caratterizzano la regione del Trentino-Alto Adige quale è appunto il legno.

Vuole essere un invito a scoprire un territorio attraverso le suggestioni e gli



“E tu come ti vedi?” autore: Gianni Mezzomo  
Pero - cm 62 x 36 x 22 - Anno 2008

odori rimasti impressi nell'opera d'arte, resa contemplabile, densa di significati allegorici ed emozionali. Ingresso gratuito alla Mostra che si chiuderà il 1° marzo. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito internet:

[www.luciedombredelleligno.it](http://www.luciedombredelleligno.it)

Antonio Brunori



**IL NATALE  
AUGURA  
BUON TODIS  
A TUTTI**



**Todis**<sup>®</sup>  
il Superdiscount

**Vi aspettiamo  
per la grande  
Offerta di Natale  
dal 14 al 31 Dicembre**

[www.todis.com](http://www.todis.com)   [info@todis.com](mailto:info@todis.com)

•BASTIA UMBRA Via dei Pioppi, 2 (uscita E45 Umbriafiere) Tel. 075/8005189 •CITTA' DELLA PIEVE Via Gino Bombagli Tel. 0578/299650  
•PERUGIA Via della Pallotta, 12/a Tel. 075/35244 - Via Eugubina, 19/21/23 Tel. 075/5723672  
•PERUGIA Castel del Piano Via Pievaiola (ang. Via Ciro Menotti) Tel. 075/5140754 •PERUGIA Ferro di Cavallo Via del Tempo Libero, 3 Tel. 075/5003582  
•PERUGIA San Sisto Via Donizetti, 91/a (ingresso Via Albinoni) Tel. 075/5270500  
•PONTE SAN GIOVANNI Via Manzoni, 366 Tel. 075/5997175

Inaugurato con una grande festa e un bagno di folla l'Istituto comprensivo "Volumnio"

Una scuola sotto il segno degli Etruschi

Lo scorso 25 novembre, con una bella e partecipata cerimonia, si è ufficialmente inaugurato l'Istituto Comprensivo "Volumnio", che comprende le scuole di tutto il territorio di Ponte San Giovanni, Pieve di Campo, Balanzano, Collestrada e Sant'Egidio. Tra le tante autorità presenti, su invito della dirigente scolastica dottoressa Piccionne, sono intervenuti alla festa il Sindaco di Perugia Wladimiro Boccali, l'Assessore comunale alla cultura Andrea Cernicchi, il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Nicola Rossi.

Dopo aver tagliato il nastro tricolore e scoperto la targa della scuola, il Sindaco e tutte le autorità hanno fatto il loro ingresso nell'aula magna della scuola media "Volumnio" dove sono stati accolti con calore da una numerosa e variegata rappresentanza di alunni, insegnanti, genitori e membri del ricco panorama di associazioni culturali, ricreative e sportive dei paesi di cui le undici scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado, oggi fanno parte di questo unico Istituto Comprensivo. Dopo i saluti e i ringraziamenti di rito da parte della dirigente scolastica, del Sindaco e del direttore dell'Ufficio regionale

le, la festa è proseguita con esibizioni di canzoni, letture di poesie e brani musi-



Il sindaco Wladimiro Boccali, l'assessore alla Cultura Andrea Cernicchi e la dirigente Angela Maria Piccionne al taglio del nastro

cali, eseguite con bravura e passione da bambini di tutte le fasce d'età. Hanno infatti preso parte all'inaugurazione un centinaio di bambini della scuola dell'infanzia, primaria e ragazzi che frequentano la scuola media, a testimonianza della grande novità della verticalità che si ha ora con il nuovo Istituto. Le nostre associazioni, "Pro Ponte" e "Pro Ponte Etrusca Onlus", erano presenti, come sempre in occasione di svariate iniziative del territorio, con i presidenti Cardinali e Palmerini che non hanno mancato di sottolineare il forte legame tra il mondo della scuola e la "Pro Ponte" e hanno omaggiato la dirigente scolastica - e con essa,

ideamente, tutte le scuole - con un bellissimo quadro, realizzato per l'occasione, dall'artista perugino professore Stefano Chiacchella presente al momento della consegna. L'opera d'arte raffigura con gusto artistico l'unione di due luoghi: quello della "Pro Ponte Etrusca Onlus" e quello nuovo dell'Istituto Comprensivo. Questo nuovo logo delle

scuole, realizzato da una studentessa ponteggiana di 3<sup>a</sup> media, Camilla Cipriani, rappresenta un bucchero etrusco raffigurante bambi-



Da sinistra: Fausto Cardinali presidente "Pro Ponte", l'assessore alla Cultura Andrea Cernicchi, il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Nicola Rossi e il sindaco Wladimiro Boccali

ni che giocano, da cui esce una penna d'oca; il tutto contornato da una scritta con caratteri etruschi. Il dono è stato molto gradito ed apprezzato da tutti i presenti e ha voluto sottolineare l'importanza del nome che riporta alla fami-

glia Velimna (Volumnio in romano) dato all'Istituto dal Ministero dell'Istruzione stesso, a conferma di quanta importanza rivestano le nostre antiche origini etrusche.

La festa è proseguita con un buffet gentilmente offerto dalle pasticcerie e dagli operatori commerciali che operano nel territorio. La seconda parte della festa si è svolta nel pomeriggio al Palazzetto dello Sport, aperta a tutte le famiglie e alla cittadinanza. In una cornice di pubblico entusiasta si sono esibiti di nuovo gli alunni delle scuole nelle loro performance letterarie e musicali. A seguire, ha dato il contributo alla festa l'associazione sportiva Judo-Gym, con una esibizione dei loro atleti. I momenti che hanno riscosso più successo sono stati le esibizioni di ginnastica artistica, che hanno tra l'altro rappresentato scene etrusche realizzate durante l'ultima edizione di "Velimna", e le coreografie di Judo-Gym di cui la società che fa capo alla palestra del Molinaccio è campione Europeo. A seguire ha concluso la festa una ballerina di danza classica e una fantastica esibizione dal vivo della Jazz Band.

Da sottolineare tuttavia, per questa seconda parte, la carenza ancora una volta di spazi di Ponte San Giovanni. Il Palazzetto dello Sport, gentilmente concesso dall'associazione sportiva Pon-



Nuovo logo delle scuole, realizzato dalla studentessa ponteggiana di 3<sup>a</sup> media, Camilla Cipriani

te Vecchio, unico spazio dove poter radunare tanta gente, si è dimostrato inadeguato ad ospitare manifestazioni di questo tipo, perché risulta dispersivo, con pessima acustica e amplificazioni, con gradinate scomode, cose che hanno dunque fortemente condizionato la buona riuscita della festa, malgrado le ottime intenzioni e gli sforzi profusi dal comitato organizzatore della scuola. Restano, comunque, il bellissimo risultato di tanta gente intervenuta, il bel clima di festa e di collaborazione che si respirava e la voglia di costruire un futuro importante per i nostri bambini e i nostri giovani.

Valentina Ercolani

 <p><b>Impianti industriali - Civili - Speciali - Cabine MT</b> <b>Rifasamento - Quadri BT - Automazione Industriale</b></p> <p>06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - E-Mail: monacchia@monacchia.it Via Tomas A. Edison, 42 - Tel. 075.393516 - Fax 075.393145</p>	 <p><b>TREQUATTRINI TESSUTI S.a.s.</b> <b>di Trequattrini Giuseppina &amp; C.</b></p> <p>Via Adriatica, 28 - Ponte S. Giovanni (PG) Tel e Fax 075.393821</p>	<p><b>PARRUCCHIERE</b></p> <p><b>Fabrizio</b></p> <p><b>Tel. 075.394771</b></p>
<p><i>dal 1964</i></p> <p><b>BIANCHERIA - INTIMO</b> <b>CONFEZIONI - CALZETTERIA - ABBIGLIAMENTO</b></p> <p><b>Magazzini Astro</b></p> <p><b>MAGAZZINI ASTRO s.nc.</b> Via Manzoni, 217 a/b - Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. 075.393728</p>	 <p>Via Giuseppe Lunghi, 5 (ex Via della Scuola) <b>Ponte San Giovanni (PG)</b> Tel. 075.5990655/6 Fax 075.5997555</p>	<p><b>Santino</b> <b>L'ARTE</b> <b>DEL PANE E DEL DOLCE</b></p> <p>BALAZZANO Str. Tiberina Sud, 2/B/10 - Ponte San Giovanni (PG) - Tel. 075.396616 PONTE SAN GIOVANNI Via L. Cataneli, 20 (PG) - Tel. 075.398289 SAN MARTINO IN CAMPO Via Deruta, 105/A - Tel. 075.609862 PERUGIA CECCARANI DI SANTINO PANETTERIA Piazza Matteotti, 16 - Tel. 075.5721960 SANT'ANDREA D'AGLIANO Lab. e Punto Vendita - Str. Tiberina Sud, 16/S - Tel. 075.6090459 - Fax 075.6090484 DERUTA Via Tiberina Sud, 223/B - Tel. 075.9724336</p>

## NUMERI UTILI

### EMERGENZA

- Soccorso pubblico di emergenza tel. 113
- Carabinieri pronto intervento tel. 112
- Vigili del Fuoco tel. 115
- Guardia di Finanza 117
- Emergenza sanitaria tel. 118
- Servizio antincendio tel. 1515
- Questura tel. 075/56891
- Carabinieri P. S. Giovanni tel. 075/393.263
- Vigili Urbani pronto intervento tel. 075/5723232
- Ospedale di Perugia (central.) tel. 075/5781
- Farmacia notturna, Perugia Piazza Matteotti, 26 tel. 075/5722335

### PARROCCHIE

- Parrocchia P.S. Giovanni 075/39.35.12
- Parrocchia Balanzano 075/39.54.14
- Parrocchia Collestrada 075/39.34.96
- Parrocchia Pieve di Campo 075/39.54.14

### PER CHI VIAGGIA

- ACI - soccorso stradale - tel. 803 116
- Polizia Stradale -tel. 075/500 9444
- Vigili Urbani - tel. 075/572 3232
- APM - Perugia -tel. 800 512141
- Stazione centrale FS - tel. 075/500 5673
- Informazioni - tel. 147/888 088
- Aeroporto di S. Egidio: Informazioni - tel. 075/693 9447
- Radio taxi - tel. 075/5004 888
- Traghetti lago Trasimeno - tel. 075/827 157
- Stazione P.S. Giovanni - tel. 075/393 615

### TURISMO

- Azienda di promozione turistica: Piazza Matteotti - tel. 075/573 6458
- Via Mazzini - tel. 075/572 5341
- Galleria Naz. dell'Umbria tel. 075/574 1257
- Ipogeo dei Volumni - Ponte S. Giovanni tel. 075/393 329

### SERVIZI

- GAS - segnalazione guasti - tel. 8000 46493
- ENEL - segnalazione guasti - tel. 803 500
- ENEL- Ponte S. Giovanni- tel. 800/ 861 265
- Acquedotto segnalazione guasti - tel. 5009-474
- Comune (centralino) - tel. 075/ 5771
- Circoscrizione VIII° - tel. 075/394 893
- Uff. postale Ponte S. Giovanni - tel. 075/398 044
- Prefettura di Perugia - tel. 075/ 56821
- Oggetti smarriti - tel. 075/577 5373
- Ufficio di collocamento - tel. 075/393 293
- Dettatura telegrammi - tel. 186

### FILO DIRETTO

- Telefono azzurro per bambini - tel. 114
- Telefono amico - tel. 0742/357 000
- Telefono donna - tel. 1678/61126
- Spazio bianco AIDS - tel. 1670/15249
- Caritas - tel. 075/572 0970
- Gesenu - Rifiuti ingombranti - Rimozione siringhe tel. 075/5899072 fax 075/5899732 e-mail: filodiretto@gesenu.it

## CENTRO DI SALUTE DI PONTE SAN GIOVANNI

SERVIZI	TELEFONO
VACCINAZIONI	075/5978117
ANAGRAFE E CUP	075/5978137
RESPONSABILE	075/5978116
SERVIZIO INFERMIERISTICO	075/5978122 075/5978124
SERVIZIO CONSULTORIALE	075/5978114 075/5978115 075/5978131
SERVIZIO SOCIALE	075/5978112 075/5978113
SERVIZIO RIABILITATIVO	075/5978132 075/5978133
UFFICIO AMMINISTRATIVO	075/5978136
FAX	075/5978135

### AZIENDA U.S.L. N. 2 DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE

CENTRO SALUTE MENTALE  
PONTE SAN GIOVANNI  
Via della Scuola, 75 - Tel./Fax 075.5978411

### AZIENDA USL N°2

SERVIZIO AZIENDALE NEURO-VASCOLARE  
PONTE SAN GIOVANNI - CENTRO APOGEO

#### STUDI

RESPONSABILE 075/5978109  
SALA REFERTAZIONE 075/5978108  
FAX 075/5978110

## GUARDIA MEDICA

PONTE SAN GIOVANNI  
Giorni prefestivi dalle ore 10.00 alle 20.00  
Giorni festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00  
Tel. 075.34024/5007445

U.S.L. N°2 - DISTRETTO DEL PERUGINO		
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PONTE SAN GIOVANNI		
CENTRO APOGEO		
AREA ROSSA	AMBULATORIO OCULISTICO	TEL. 075/5978126
	AMBULATORIO DIABETOLOGICO-DIETOLOGICO	TEL. 075/5978142
	AMBULATORIO NEUROLOGICO	TEL. 075/5978142
	AMBULATORIO CHIRURGIA SENOLOGICA	TEL. 075/5978142
	AMBULATORIO AURICOLOTERAPIA	TEL. 075/5978142
	AMBULATORIO CARDIOLOGICO	TEL. 075/5978141
AREA VERDE	AMBULATORIO ECOCOLORDOPPLER	TEL. 075/5978129
	AMBULATORIO RISCHIO CARDIOVASCOLARE GLOBALE	TEL. 075/5978129
	AMBULATORIO CHIRURGIA PLASTICO-RICOSTRUTTIVA	TEL. 075/5978139
	AMBULATORIO CHIRURGIA PLASTICO-RICOSTRUT. MEDICAZIONI	TEL. 075/5978140
	AMBULATORIO TERAPIA DEL DOLORE	TEL. 075/5978140
	AMBULATORIO FISIATRIA	TEL. 075/5978139
AREA GIALLA	AMBULATORIO REUMATOLOGICO	TEL. 075/5978118
	AMBULATORIO ORTOPEDICO NEUROLOGICO 2	TEL. 075/5978119
	AMBULATORIO ODONTOIATRICO	TEL. 075/5978144
	ODONTOIATRIA E PROTESI SOCIALI-ORTODONZIA	TEL. 075/5978121
	ODONTOIATRIA E PROTESI CONVENZIONATA	TEL. 075/5978121
	AMBULATORIO DERMO-CHIRURGIA GEN.-GASTROENTER. CHIRURGIA ENDOSCOPICA E PROCTOLOGICA	TEL. 075/5978146
	AMBULATORIO OTORINO-AUDIOMETRICO-IMPEDENZIMETRICO	TEL. 075/5978147
LABORATORIO ODONTOTECNICI	TEL. 075/5978145	
AREA COMUNE	RESPONSABILE POLIAMBULATORIO	TEL. 075/5978128
	AMBULATORIO ENDOCRINOLOGIA-DIETOLOGIA	TEL. 075/5978128
	SEGRETERIA POLIAMBULATORIO	TEL. 075/5978128

## Piatto Pronto

Monoporzione

Avvicinati al gusto di...

# Piatto Pronto





**Scaloppine di tacchino con piselli**  
Turkey escalopes with peas | Escalopes de dinde avec petits pois  
Trüffelhalbschinken mit Erbsen | Escalopes de pavo con guisantes  
surgelés, dâmp frozen - surgelés - vâzgekôlt - ultracongelados

250g e

3 min 800 W  
20 min 1800 W

Prodotto e confezionato da Pronto Green S.p.A. - Ponte S. Giovanni, Perugia, Italia  
A 18 °C conservare preferibilmente entro 30 giorni. A 18 °C conservare bene confezionato.  
A 18 °C congelare preferibilmente entro 30 giorni. A 18 °C conservare bene confezionato.  
halbfâz bis Ende, vâz bis Ende. A 18 °C conservare preferibilmente entro 30 giorni.

**Pronto Green S.p.A.**  
Via Torricelli, 13 - 06087 Ponte S. Giovanni, Perugia, Italia  
Tel. +39 075 5990666 Fax +39 075 5990945  
www.prontogreen.it email: prontogreen@prontogreen.it

